

Istituto Scolastico Paritario

Caterina Cittadini

Suore Orsoline di Somasca

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2016 - 2019

Approvato dal Consiglio d'Istituto il 15/09/2016

EX ART. 1. Comma 14, LEGGE N. 107/2015

ATTO DI INDIRIZZO del DIRIGENTE

INDICE

A. PREMESSA.....	2
A.1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
A.2 PRESENTAZIONE.....	3
A.3 PUNTI NODALI DELLA RIFORMA	4
B. CONTESTO E RISORSE	5
B.1 CHI SIAMO	5
B.2 LE FAMIGLIE	5
B.3 DISLOCAZIONE TERRITORIALE	6
B.4 RAPPORTI DI RETE.....	7
B.5 IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA.....	8
B.6 LA NOSTRA SCUOLA: STRUTTURE, SPAZI E RISORSE	9
B.7 I DOCENTI.....	11
B.8 FISIONOMIA ISTITUZIONALE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA “C. CITTADINI”	14
C. PROGETTO FORMATIVO	20
C.1 PROPOSTA EDUCATIVA.....	20
C.2 FINALITÀ.....	23
C.3 PECUP	24
C.4 OFFERTA FORMATIVA.....	25
C.5 SPORTELLI APERTI	27
C.6 INIZIATIVE CHE PROMUOVONO IL SUCCESSO FORMATIVO.....	28
D. REGOLAMENTO INTERNO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELLA SCUOLA.....	29
D.1 REGOLAMENTO DEGLI INSEGNANTI.....	29
D.2 REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI.....	30
D.3 REGOLAMENTO INTERNO DEGLI ALUNNI.....	30
D.4 REGOLAMENTO DEL PERSONALE AUSILIARIO	32
D.5 CRITERI PER LE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE	32

E. SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA.....	33
E.1 METODOLOGIA.....	33
E.2 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	34
E.3 LA PROGETTAZIONE.....	35
E.3.1 SCUOLA DELL’INFANZIA	35
E.3.2 SCUOLA PRIMARIA.....	38
E.3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	45
E.3.4 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D’ISTRUZIONE IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012	50
E.4 ATTIVITÀ DI INCLUSIONE.....	50
E.5 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	52
E.6 INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI.....	58
E.7 ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO.....	58
E.8 CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA FRA LE SCUOLE DELL’INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO	60
F. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	61
F.1 ORGANIZZAZIONE E GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA DELL’INFANZIA.....	61
F.2 ORGANIZZAZIONE E GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA	62
F.3 ORGANIZZAZIONE E GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	63
G. LA VALUTAZIONE.....	64
G.1 LA VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	64
G.2 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	64
G.3 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	72
H. AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA.....	78
H.1 ARRICCHIMENTO-Ampliamento Offerta Formativa.....	78
H.2 ATTIVITÀ DEL TERRITORIO.....	78
H.3 RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA.....	78
H.4 INDICATORI DI QUALITÀ DELL’ORGANIZZAZIONE.....	80
I. PIANO DI MIGLIORAMENTO.....	84
J. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PTOF.....	86

A. PREMESSA

A.1 Riferimenti normativi

Il Collegio Docenti:

vista la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

preso atto che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

tenuto conto delle collaborazioni in atto con l'Ente Locale, con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio, con le Famiglie e le associazioni dei genitori; in quanto inserisce, nell'ambito della didattica curricolare, i temi di carattere ambientale, sociale e civile che sono alla base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) che potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche.

A.2 Presentazione

Il P.T.O.F. è la “Carta d'identità” dell'istituzione **scolastica** in cui viene definita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia. L'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche prevede infatti che la scuola non sia autoreferenziale, ma al centro di molteplici dinamiche interistituzionali che la rendano protagonista delle proprie scelte. La scuola dell'Autonomia che appartiene al Sistema Scolastico Nazionale segue le linee guida che la definiscono una scuola inclusiva, che tutela la centralità dell'alunno, promuovendo il dinamismo dei progetti pedagogici ed educativi, garantendo la capacità di rinnovamento orientata verso il futuro senza perdere il senso delle proprie origini.

Il P.T.O.F. è uno strumento comunicativo in continua trasformazione; la sua funzione è quella di stabilire un rapporto diretto ed immediato con il territorio rendendo pubblici:

- l’identità della scuola;
- il progetto educativo e didattico;
- gli elementi dell’organizzazione scolastica;
- gli interventi e i percorsi formativi promossi dai progetti dell’autonomia.

La condivisione di scelte educative, formative, culturali e la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e famiglie sono essenziali per garantire a tutti gli alunni:

- il diritto all’apprendimento;
- lo sviluppo delle potenzialità;
- la valorizzazione delle diversità;
- la maturazione personale.



A.3 Punti nodali della riforma

Nel progettare il P.T.O.F. l’Istituto ha tenuto conto dei seguenti punti del decreto:

- programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 1);
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche nella pratica e nella cultura musicali, nell’arte ... “sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri...” (comma 7);
- attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- individualizzazione e valorizzazione sia dell’intervento formativo (programmabile in funzione dei bisogni individuali) sia degli interventi di supporto e sostegno;
- sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- realizzare una didattica laboratoriale (comma 60).

B. CONTESTO E RISORSE

B.1 CHI SIAMO

L’Istituto Scolastico Paritario “Caterina Cittadini”, diretto dalle Suore Orsoline di S. Girolamo in Somasca, è un’istituzione cattolica che ha all’interno del proprio plesso, tre Corsi di Studio: Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado.

Le Suore Orsoline di S. Girolamo in Somasca, presenti in Valmelaina (Roma) dal 1933 si propongono, in accordo con lo spirito delle loro Fondatrici Caterina e Giuditta Cittadini, di promuovere la crescita umana, cristiana e sociale delle giovani generazioni.

L’Istituto Scolastico “Caterina Cittadini” è ubicato in Via Gran Paradiso, 31, nel quartiere di Valmelaina – Montesacro, all’altezza della parrocchia SS. Redentore ed è compreso nel III Municipio di Roma. Il bacino di utenza comprende in prevalenza la zona Nord della città e più precisamente i quartieri Valmelaina, Tufello, Montesacro, Nuovo Salario, Castel Giubileo. Si tratta di un quartiere in forte espansione e di alta densità abitativa: tale connotazione urbanistica non offre sufficienti spazi adeguati e sicuri per bambini e ragazzi, per cui, da diversi anni, la nostra scuola interagisce con altre strutture private per coordinare la risposta ai bisogni formativi degli alunni e offre alcuni spazi per attività extra-curricolari. La provenienza socio-economico-culturale dell’utenza è piuttosto eterogenea (impiegati, professionisti, commercianti, operai) con prevalenza di un livello medio.

La vicina parrocchia SS. Redentore accoglie gli studenti per celebrazioni religiose, soprattutto per la messa in preparazione al Natale ed altre festività liturgiche.

Tutta la struttura è fornita di uscite di emergenza ed adeguata alle ultime norme sulla Sicurezza della legge 626, riconfermata dal D.lgs. 81/2008 e secondo l’adeguamento del D.Lgs. 106/2009. Si svolgono le prescritte prove di evacuazione due volte l’anno. I relativi verbali si tengono nell’apposito archivio.

Anche dal punto di vista edilizio, ogni anno, si mettono in atto miglioramenti riguardo la struttura, ma soprattutto, si cerca di valorizzare gli spazi dedicati agli alunni con più creatività e colore.

B.2 LE FAMIGLIE

L’utenza dell’Istituto Scolastico Paritario “Caterina Cittadini” è formata essenzialmente da alunni provenienti da nuclei familiari di livello socio-economico-culturale medio e costituita da genitori con uno o due figli. Esiste tuttavia una percentuale in aumento di famiglie disagiate dal punto di vista socio-culturale-economico ed è in aumento il dato percentuale delle famiglie che presentano una situazione di separazione coniugale, è abbastanza frequente, inoltre, la presenza di adulti diversi dai genitori (baby - sitter, nonni, altri parenti) ed esiste una realtà di bambini e ragazzi adottati o in affido, anche stranieri.

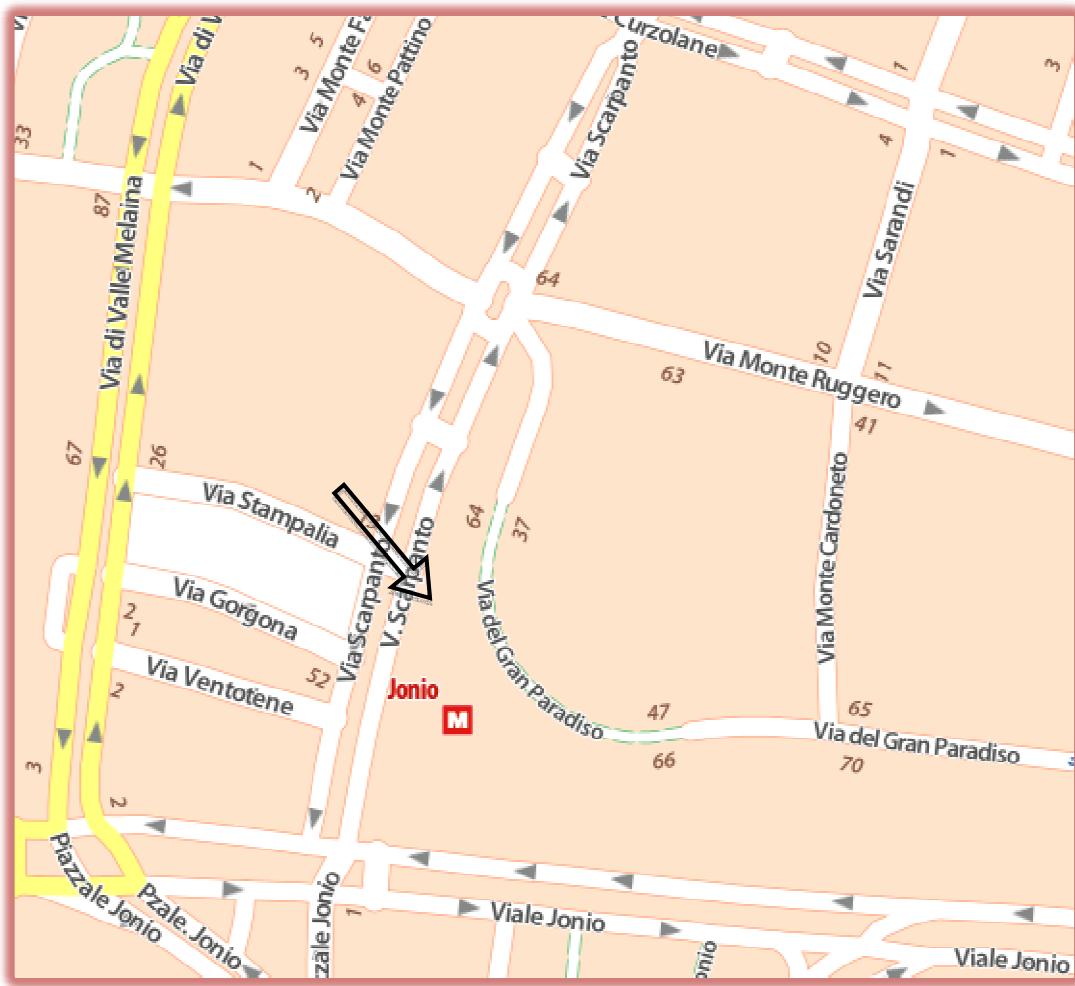


I genitori si mostrano abbastanza interessati al messaggio educativo della scuola anche se con atteggiamenti individualistici e convenzionali. La famiglia esprime nei confronti dei figli iperprotezione, altre volte fretta, disagio o disordine dovuti a diverse problematiche.

Tali variabili sono generatrici di una “persona – alunno” che vive numerose contraddizioni e difficoltà emotivo-relazionali. In linea con le finalità educative proprie, la Scuola si adopera non soltanto sul piano dell’alfabetizzazione di base, ma anche in ambiti formativi diversi che la configurano come centro di aggregazione nel quartiere. Per poter rispondere a tali bisogni, la scuola attiva incontri con i genitori degli alunni, iniziative e manifestazioni che contribuiscono a consolidare il senso di appartenenza alla comunità.

Le Famiglie che scelgono l’Istituto Scolastico “Caterina Cittadini” chiedono per i loro figli una formazione personale e culturale di alto livello e sono costantemente sollecitate ad offrire la loro collaborazione in questo processo educativo.

B3 DISLOCAZIONE TERRITORIALE



Istituto Scolastico Paritario “Caterina Cittadini”

Suore Orsoline di Somasca

Via Gran Paradiso, 31

00139 – Roma

Tel. 06/8181270 – Fax 06/87190004

e-mail : istitutoscolastico@scuolacittadiniroma.it

sito internet: <http://www.scuolacittadiniroma.it>

infanzia@scuolacittadiniroma.it

primaria@scuolacittadiniroma.it

secondaria@scuolacittadiniroma.it

B.4 RAPPORTI DI RETE

Per superare il distacco tra Scuola, ambiente sociale e famiglia l’ Istituto persegue le seguenti finalità:

- Aprire la scuola all’ambiente per l’acquisizione di contenuti cognitivi e favorire i rapporti con i servizi presenti sul territorio;
- Rafforzare il raccordo educativo- pedagogico tra i tre ordini di scuola con un continuo coordinamento;
- Garantire la continuità tra Scuola ed extrascuola per annullare le condizioni di disadattamento;
- Caratterizzare la Scuola come servizio aperto agli stimoli culturali del territorio;
- Coinvolgere istituzioni, Associazioni, Gruppi che aiutano la Scuola e l’alunno in particolare ad acquisire progressivamente un’immagine più approfondita e chiara della realtà sociale.



8.5 IDENTITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Scolastico Paritario "Caterina Cittadini" fa parte del XII Distretto Scolastico-III Municipio di Roma e costituisce un'unità scolastica così strutturata:

CORSI SCOLASTICI	SCUOLA DELL'INFANZIA "CATERINA CITTADINI"	SCUOLA PRIMARIA "CATERINA CITTADINI"	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "CATERINA CITTADINI"
SEZIONI CLASSI	4 SEZIONI	CLASSI: 9	CLASSI: 6
		1 CLASSI 1^	2 CLASSI 1^
		2 CLASSI 2^	2 CLASSI 2^
		2 CLASSI 3^	2 CLASSI 3^
		2 CLASSI 4^	
		2 CLASSI 5^	
NUMERO ALUNNI	109	182	134
NUMERO INSEGNANTI	7	17	14
SPAZI STRUTTURATI	AULE	AULE	AULE
	CORTILI	BIBLIOTECA	BIBLIOTECA
	SALA DA PRANZO	CORTILI	CORTILI
	SALA GIOCO	SALA DA PRANZO	SALA DA PRANZO
	AMBULATORIO	LABORATORIO LINGUE	LABORATORIO LINGUE
	LABORATORIO ESPR.	AULA MULTIMEDIALE	LABORATORIO SCIENTIFICO
	CUCINA	AMBULATORIO	AULA ARTE
	PALESTRA	CUCINA	AULA MULTIMEDIALE
	TEATRO	PALESTRA	AMBULATORIO
	SERVIZI IGENICI	TEATRO	CUCINA
		ANDRONE	PALESTRA
		SALA AUDIOVISIVI	TEATRO
		SERVIZI IGENICI	ANDRONE
			SALA AUDIOVISIVI
			SERVIZI IGENICI
AMMINISTRAZIONE	UNICA	UNICA	UNICA

B.6 LA NOSTRA SCUOLA: STRUTTURE, SPAZI E RISORSE

L'attività didattica è svolta in ampie e luminose aule dotate delle attrezzature necessarie e poste nei due edifici comunicanti dell'unico Istituto scolastico.

DIREZIONE E SEGRETERIA SCUOLA ELEMENTARE E DELL'INFANZIA

Ubicate al II piano dell'edificio A

PRESIDENZA E SEGRETERIA SCUOLA MEDIA

Ubicate al pian terreno dell'edificio B

UFFICIO AMMINISTRAZIONE

Ubicato all'ingresso dell'edificio A e adibito alle operazioni amministrative di tutta la scuola.



CAPPELLA

In sintonia con le finalità educative della scuola, consente incontri di preghiera e momenti di riflessione personale, di gruppo e di classe.

Ubicata al II piano dell'edificio A.

SPAZIO PER L'ACCOGLIENZA

Ampio spazio coperto, strutturato per accogliere gli alunni e i genitori, per attività didattiche e ricreative pomeridiane e per i momenti di aggregazione e di festa.

SALE

Locali di ricevimento, vengono utilizzati per incontri con le famiglie, assemblee e riunioni degli Organi Collegiali.

AULA MAGNA

Ampio locale strutturato e arredato appositamente per conferenze, lezioni speciali, incontri per alunni e genitori.

AULE AUDIOVISTIVI

Dotate di televisore, videoregistratore, lettore DVD, proiettore. Vi sono numerose videocassette e DVD di argomento storico, scientifico, artistico, fantastico, religioso e di attualità.

AULA DI EDUCAZIONE ARTISTICA

Fornita di buona attrezzatura per le attività curricolari e di un lavandino per permettere una buona autonomia di lavoro. E' strutturata da due zone, di cui una sopraelevata per l'esposizione dei lavori degli alunni, e la sottostante per la conservazione degli strumenti e dei materiali.

AULA DI EDUCAZIONE MUSICALE

Ubicata in posizione decentrata rispetto alle altre aule, permette una tranquilla attività di ascolto e di esecuzione vocale e strumentale. E' dotata di una buona strumentazione.



GABINETTO SCIENTIFICO

Dispone di strumentazione di base per eventuali esperienze di semplici principi e fenomeni di chimica, fisica e biologia. Altro materiale è rappresentato da vari modelli del corpo umano e di alcune sue parti, e da campioni di minerali.

BIBLIOTECA

Situata in un'ampia sala, dispone di un numero di libri di narrativa, di cultura generale e di consultazione rispondente alle necessità degli alunni e delle famiglie. Permette di far svolgere agli studenti ricerche ed approfondimenti.

TEATRO

La presenza di un palcoscenico attrezzato di impianto luci, amplificazione, radiomicrofoni, consente di allestire recite, spettacoli musicali, balletti e feste.



LABORATORI DI INFORMATICA - MULTIMEDIALE

Situato a pian terreno dell'edificio B è corredato da 15 computer pentium a doppia tastiera per un numero di 30 alunni. Tutti i computer sono collegati in rete interna per favorire l'intervento individualizzato dell'insegnante.

Il sistema è fornito di servizio internet ed è munito di alcune stampanti, scanner e masterizzatore.

REPARTO CUCINA

Situato a pian terreno in posizione decentrata rispetto a tutto l'ambiente scolastico, dispone di ottima attrezzatura e impianti rispondenti alla normativa vigente. Le due dispense per la conservazione dei cibi e la zona adibita al lavaggio e disinfezione delle stoviglie, sono parti integranti della cucina.

SALE DA PRANZO

Un'ampia sala attrezzata di self-service, carrelli scaldavivande, tavoli e impianto di amplificazione accoglie gli studenti delle elementari e delle medie per la consumazione del pasto preparato dal personale interno nella cucina della scuola.

I bambini della Scuola dell'Infanzia, per il consumo del pasto, usufruiscono di una sala appositamente attrezzata alle loro esigenze.

PALESTRA

Ubicata in posizione decentrata rispetto alle aule, l'ampia palestra polivalente, pavimentata in linoleum, è provvista di attrezzi idonei alle attività motorie e sportive. E' dotata di confortevoli spogliatoi, docce e servizi igienici. e di un locale adibito alla conservazione dell'attrezzatura.



SALA GIOCHI

E' fornita di attrezzatura ludica per le attività di accoglienza, di gioco e di gruppo per i bambini della Scuola dell'Infanzia

LABORATORIO MANIPOLATIVO

Ubicato in posizione centrale rispetto alle aule per facilitare gli spostamenti e favorire l'orientamento dei più piccoli, dispone di attrezzatura e di strumenti adeguati all'attività manipolativa, iconica e creativa dei bambini della Scuola dell'Infanzia.

AMBIENTI PER IL RIPOSO POMERIDIANO

Situati in sale adiacente le aule, dispongono di brandine personali per il riposo pomeridiano dei più piccoli della Scuola dell'Infanzia.

CORTILI ESTERNI

Spazi adibiti al gioco e alle varie attività motorie/ricreative degli alunni e alla consegna degli alunni alle famiglie al termine delle lezioni.

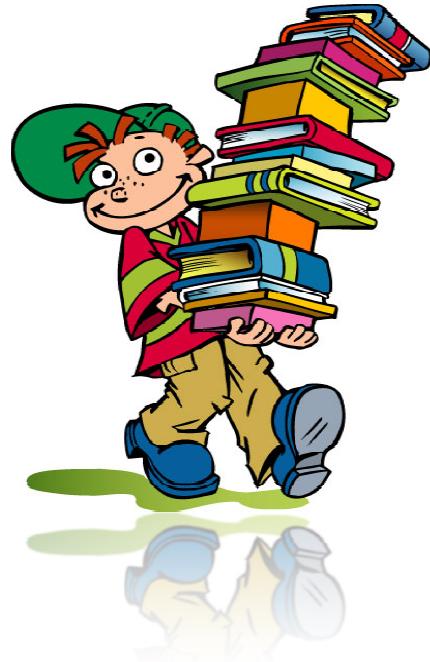
IMPIANTI SPORTIVI ESTERNI

Spazi sportivi, concessi in uso alla Scuola dalla Parrocchia SS. Redentore, sono utilizzati dagli alunni della scuola elementare per le attività di gioco durante la ricreazione, dopo il servizio mensa.

RISORSE STRUTTURALI: MATERIALE DIDATTICO

I principali strumenti a norma di legge, utilizzati nel corso delle attività educative sono:

- ⇒ il laboratorio di informatica con 15 computer collegati con rete internet;
- ⇒ biblioteca;
- ⇒ macchina fotografica;
- ⇒ videoregistratore, lettore cd e dvd
- ⇒ televisori;
- ⇒ microscopi;
- ⇒ proiettore per computer;
- ⇒ LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).



B.7 I DOCENTI

I Docenti dell'Istituto Scolastico Paritario "Caterina Cittadini" sono per la maggioranza titolari da più anni e costituiscono un organico stabile che conosce, in modo approfondito, la realtà in cui opera. Già da alcuni anni sono impegnati nel processo di innovazione della Scuola e in percorsi di ricerca metodologica e didattica, anche attraverso la formazione costante.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SEZIONE / GRUPPI	INSEGNANTE DI SEZIONE	INSEGNANTE DI SOSTEGNO	INSEGNANTE I R C	INSEGNANTI LABORATORI Psicomotorio Arte Musica Teatro Lingua Inglese Sensoriale Ed. Cittadinanza
Rossi	Spampinato Maria Assunta			Catalani Laura Fanella Simona
Gialli	Fanella Simona		Natali Franceschina	Vera Vecchiarelli
Azzurri	Porcu Barbara			Spampinato Maria Assunta
Gruppo Verdi	Santini Serena			Santini Serena

SCUOLA PRIMARIA

CLASSI	INSEGNANTI CURRICOLARI	INSEGNANTI DI SOSTEGNO	INSEG. DI I. R. C.	INSEGNANTI DI CORPO MOV. SPORT E DI MUSICA	INSEGNANTI DI LINGUA INGLESE E DI TECNOLOGIA INFORMATICA
1^ A	Rostirola Valentina Luigina Gotti Santarelli Chiara Saracino Immacolata Catalani Laura		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Vecchiarelli Vera	Tomasello Anna Fedele Filippo
2^ A	Cerce Claudia Peroni Pierina Lucia Catalani Laura Saracino Immacolata Sacchetti Alessia		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Vecchiarelli Vera	Tomasello Anna Fedele Filippo
2^ B	Cerce Claudia Peroni Pierina Lucia Catalani Laura Saracino Immacolata Sacchetti Alessia		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Vecchiarelli Vera	Tomasello Anna Fedele Filippo
3^ A	Cerce Claudia Peroni Pierina Lucia Catalani Laura Pellicioli Mariarosa		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Magalotti Anastasia	Tomasello Anna Fedele Filippo
3^ B	Cerce Claudia Peroni Pierina Lucia Catalani Laura Pellicioli Mariarosa		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Magalotti Anastasia	Tomasello Anna Fedele Filippo
4^ A	Giavazzi Valentina Rostirola Valentina Luigina Gotti Pellicioli Mariarosa		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Magalotti Anastasia	Tomasello Anna Fedele Filippo
4^ B	Giavazzi Valentina Rostirola Valentina Luigina Gotti Pellicioli Mariarosa		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Magalotti Anastasia	Tomasello Anna Fedele Filippo
5^ A	Giavazzi Valentina Sacchetti Alessia Santarelli Chiara		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Magalotti Anastasia	Tomasello Anna Fedele Filippo
5^ B	Giavazzi Valentina Sacchetti Alessia Santarelli Chiara		Peroni Pierina Lucia	Pepe Saverio Magalotti Anastasia	Tomasello Anna Fedele Filippo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CLASSE	INSEGNANTI DELLE SEZIONI	INSEGNANTE I.R.C.	INSEGNANTI: CORSO LATINO / CORSO LINGUA INGLESE LABORATORIO TEATRALE / LABORATORIO HOCKEY
1^ A	Azzinnari Valentina Barillari Michele Berardi Giovanna Di Mario Tiziana Galluzzo Fabiana Giovagnoli Daniela Gonnella Clara Gnisci Adele Lalli Simone Magalotti Anastasia Russo Marianna (sostegno) Torzi Laura	Peroni Pierina Lucia	Alvino Olimpia (teatro) Barillari Michele (pallavolo) Corso Cambridge
1^ B	Barillari Michele Berardi Giovanna Galluzzo Fabiana Giovagnoli Daniela Gonnella Clara Lalli Simone Magalotti Anastasia Tardini Paola Torzi Laura	Peroni Pierina Lucia	Alvino Olimpia (teatro) Barillari Michele (pallavolo) Corso Cambridge
2^ A	Azzinnari Valentina Barillari Michele Berardi Giovanna Galluzzo Fabiana Giovagnoli Daniela Gnisci Adele Gonnella Clara Lalli Simone Magalotti Anastasia Torzi Laura	Peroni Pierina Lucia	Alvino Olimpia (teatro) Barillari Michele (pallavolo) Corso Cambridge
2^ B	Barillari Michele Berardi Giovanna Galluzzo Fabiana Giovagnoli Daniela Gonnella Clara Lalli Simone Magalotti Anastasia Tardini Paola Torzi Laura	Peroni Pierina Lucia	Alvino Olimpia (teatro) Barillari Michele (pallavolo) Corso Cambridge
3^ A	Azzinnari Valentina Barillari Michele Berardi Giovanna Galluzzo Fabiana Giovagnoli Daniela Gnisci Adele Lalli Simone Magalotti Anastasia Torzi Laura	Peroni Pierina Lucia	Azzinnari Valentina (Latino) Corso Cambridge
3^ B	Barillari Michele Berardi Giovanna Di Mario Tiziana Galluzzo Fabiana Giovagnoli Daniela Lalli Simone Magalotti Anastasia Tardini Paola Torzi Laura	Peroni Pierina Lucia	Azzinnari Valentina (Latino) Corso Cambridge

8.8 FISIONOMIA ISTITUZIONALE DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA "C. CITTADINI"

Per rendere effettiva ed efficace la collaborazione alla gestione delle attività scolastiche educative della scuola (in riferimento alla legge 62/2000), l'attività delle varie componenti è regolata dallo Statuto FIDAE in vigore in questa scuola.

<i>Ente Gestore:</i>	Istituto Suore Orsoline di S. Girolamo in Somasca
<i>Procuratrice del Legale Rappresentante e Responsabile attività scolastica</i>	Pierina Lucia Peroni

Coordinatrici dell'attività educativa-didattica:

<i>Scuola dell'Infanzia</i>	Pierina Lucia Peroni
<i>Scuola Primaria</i>	Pierina Lucia Peroni
<i>Scuola Secondaria di Primo grado</i>	Tiziana Di Mario

Insegnanti:

<i>Insegnanti Scuola dell'Infanzia e insegnanti di laboratorio</i>	Catalani Laura Fanella Simona Natali Franceschina Porcu Barbara Santini Serena Spampinato Maria Assunta Vecchiarelli Vera
--	---

<i>Insegnanti Scuola Primaria, insegnanti di laboratorio e di sostegno</i>	Catalani Laura Cerce Claudia De Michelis Laura Fedele Filippo Giavazzi Valentina Gotti Luigina Magalotti Anastasia Pellicioli Maria Rosa Pepe Saverio Peroni Pierina Lucia Rostirola Valentina Sacchetti Alessia Santarelli Chiara Saracino Immacolata Scalzini Ilaria Tomasello Anna Vecchiarelli Vera
--	---

**Insegnanti Scuola Secondaria di primo grado
e insegnanti di laboratorio**

Alvino Olimpia
Azzinnari Valentina
Barillari Michele
Berardi Giovanna
Di Mario Tiziana
Galluzzo Fabiana
Giovagnoli Daniela
Gonnella Clara
Gnisci Adele
Lalli Simone
Magalotti Anastasia
Peroni Pierina Lucia
Tardini Paola
Torzi Laura

Personale ausiliario (ATA)

Angelini Rosa
Boi Anna Rita
Ceccarelli Antonia
Continenza Daniela
D'aguanno Giuseppina
Dedda Maria Incoronata
Raso Anna
Gerini Alessandra
Innocenzi Stefania
Scarpati Luisa

Portineria

Martorelli Maria

Cucina

Boi Annarita

Personale addetto agli uffici:

Segreteria generale

Pirovano Mariateresa

Segreteria Scuola dell'infanzia

Pirovano Mariateresa

Segreteria Scuola Primaria

Pirovano Mariateresa

Segreteria Scuola Media

Artina Rosa

Amministrazione-Economato

Gotti Luigina

Consiglio d'Istituto:

<i>Componenti Consiglio d'Istituto</i>	Laguzzi Filippo Maria (Presidente)
	Forte Danilo (Vice-presidente)
	Terenzi Raffaella (Segretaria)
	<i>Coordinatrici dei tre plessi:</i>
	Peroni Pierina Lucia
	Di Mario Tiziana
	<i>Economia:</i> Gotti Luigina
<i>Segretaria:</i> Pirovano Mariateresa	

<i>Insegnanti e rappresentanti genitori Infanzia:</i>	Spampinato Maria Assunta
	Santini Serena
	Fundarò Irma (Mazzi)
	Epifani Elisabetta (Antonelli)
	Cubetta Claudia (Della Torre)
	Carucci Simona (Saletnich)
<i>Calabrese Paola (D'Acunto)</i>	

<i>Insegnanti e rappresentanti genitori Primaria:</i>	Catalani Laura Cerce Claudia
	Forte Danilo (Forte)
	Casalecchi Camilla (Quattromani)
	Lanchi Claudia (Trivisonno)
	Ricci Pietro (Ricci)
	Laguzzi Filippo Maria (Laguzzi)
	Della Bella Barbara (Tofani)
	Rechani Ileana (Ciucci)
	Terenzi Raffaella (Insardi)
	Cavalieri d'Oro Sandra (Tirirò)
<i>Fiori Angelina (Nicolosi)</i>	
<i>Insegnanti e rappresentanti genitori Secondaria</i> <i>Primo grado:</i>	Gonnella Clara Galluzzo Fabiana
	Valchova Silvia (Lorefice)
	Guglielmi Raffaella (Santosuoso)
	Corvacchioli Stefano (Corvacchioli)
	Sorbini Patrizia (Passeggio)
	Venturelli Laura (Aciararo)

<i>Rappresentante ATA</i>	Ceccarelli Antonia
---------------------------	--------------------

RAPPRESENTANTI DI CLASSE E DI SEZIONE Anno Scolastico 2016 - 2017

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
SEZIONE GIALLI	CLASSE 1A	CLASSE 1A
Ciarelli Laura (lob)	Cascavilla Mariagrazia (Matera)	Cascioli Elisabetta (Trombetti)
	Sposato Tiziana (Peluso)	Monari Sabrina (Candido)
SEZIONE ROSSI	CLASSE 2 A	Gabrielli Sabrina (Gabrielli)
D'Aagabito Marialuisa (Petrecchia)	D'Aguanno Francesca (Sughero)	CLASSE 1 B
Martinelli Simona (Maggiacomo)	Ciaccio Claudio (Ciaccio)	Romeo Federica (Isernia)
SEZIONE AZZURRI	CLASSE 2 B	Maniscalco Nadia (Pieretto)
Melis Russo Patrizia (Drusian)	Romeo Alessia (Amato)	Alestra Daniela (Laguzzi)
Ciociano Annalisa (Pistilli)	Natalini Nicoletta (Ronga)	CLASSE 2 A
Gruppo VERDI	Guglielmi Raffaella (Santosuoso)	Tata Ada (Pietracatella)
Pinsaglia Monica (Puddu)	CLASSE 3 A	Bellunchi Fiammetta (Bravo)
	Broccieri Laura (Cappellini)	CLASSE 2 B
	Varlotta Francesca (Natali)	Tornari Fernando (Tornari)
CLASSE 3B		Vitiello Tiziana (Bisesti)
	Carucci Simona (Saletnich)	Mogetti Francesco (Mogetti)
Tuzza Mariangela (Scappaticci)	CLASSE 3 A	
CLASSE 4A		Salvatore Francesca (Valletta)
	Scozzafava Stefano (Scozzafava)	Marongiu Maria Vittoria (Copia)
Lanchi Claudia (Trivisonno)	CLASSE 3 B	
Troilo Rachele (Mecca)		Cionti Francesca (Campus)
CLASSE 4B		Mingrone Maria (Cisbani)
Saioni Stefano (Saioni)		Marinella Gabriella (Cenci)
Cionti Francesca (Campus)		
CLASSE 5A		
Della Bella Barbara (Tofani)		
Francesca D'Aguanno (Sughero)		
CLASSE 5B		
Summonti Mauro (Summonti)		

COLLEGIO DOCENTI D'ISTITUTO

Formato dai docenti dei tre livelli di scuola: 3 incontri durante l'anno scolastico

COLLEGIO DOCENTI

Formato dai docenti di ciascun livello: un incontro al mese

CONSIGLIO DI CLASSE

Formato dai docenti di ciascun corso della Scuola Secondaria di Primo grado: un incontro al mese

ASSEMBLEE DI CLASSE O DI INTERCLASSE

Formato dai docenti e dai genitori della classe singola, delle classi parallele e/o di ciclo.

ASSEMBLEA DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Formata da docenti e dai rappresentanti di classe dei singoli Livelli di Scuola o di Istituto

COMPONENTI CONSIGLIO D'ISTITUTO

MEMBRI DI DIRITTO	Pierina Lucia Peroni	Gestore e Coord. Scuola dell'Infanzia Coord. Scuola Primaria
	Tiziana di Mario	Coord. Scuola Secondaria di Primo Grado + Economia Elia Gotti + Segretaria Mariateresa Pirovano
PRESIDENTE-GENITORE	Laguzzi Filippo Maria	
DOCENTI	Santini Serena	
	Spampinato Maria Assunta	
	Cerce Claudia	
	Catalani Laura	
	Gonnella Clara	
	Galluzzo Fabiana	
GENITORI	Forte Danilo (<i>Vicepresidente</i>)	
	Terenzi Raffaella (<i>Segretario</i>)	
	Fundarò Irma	
	Epifani Elisabetta	
	Cubetta Claudia	

GENITORI	Carucci Simona
	Calabrese Paola
	Casalecchi Camilla
	Lanchi Claudia
	Ricci Pietro
	Barbara Della Bella
	Rechari Ileana
	Cavalieri D'Oro Sandra
	Fiori Angelina
	Guglielmi Raffaella
	Valchova Silvia
	Corvacchioli Stefano
	Sorbini Patrizia
	Venturelli Laura
PERSONALE AUSILIARIO	Ceccarelli Antonia

C. PROGETTO FORMATIVO

C.1 PROPOSTA EDUCATIVA

La scuola dell’autonomia ha una grande responsabilità nell’offerta del proprio servizio:

- ⇒ saper leggere i bisogni
- ⇒ saper progettare le risposte in termini di offerta formativa
- ⇒ saper controllare i processi
- ⇒ saper imparare a valutare i risultati e rendere conto del proprio operato a tutti coloro i quali, per diverse motivazioni, nutrono interessi diretti verso la scuola stessa.

La scuola acquista “*senso*” per chi la frequenta e per chi ci lavora nel momento in cui riesce ad essere:

- ⇒ luogo di sostegno al processo di crescita
- ⇒ luogo di relazioni significative con coetanei e adulti
- ⇒ luogo di apprendimenti significativi idoneo a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni.

Sono questi gli obiettivi di lavoro che caratterizzano l’offerta formativa della scuola a cui si ispirano le progettazioni dei percorsi di apprendimento di sezione e di classe rimanendo fedeli alle Indicazioni Nazionali.

INDICAZIONI NAZIONALI:

- centralità della persona
- una nuova cittadinanza per un nuovo umanesimo

offerta di percorsi e di occasioni che favoriscono la conoscenza di sé e l’autovalutazione finalizzati allo sviluppo e al rinforzo dell’autostima

individualizzazione dei percorsi di lavoro didattico secondo le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni

LUOGO DI SOSTEGNO AL PROCESSO DI CRESCITA

offerta di attività di orientamento personale e scolastico lungo tutto il curricolo

servizio di supporto psico-pedagogico, anche in collaborazione con la famiglia

possibilità, in caso di bisogno, di supporti specialistici in collaborazione coi servizi territoriali

INDICAZIONI NAZIONALI:

- scuola che colloca nel mondo
- scuola che intende educare istruendo
- scuola che educa alla convivenza valorizzando le diverse identità e radici culturali di ogni studente

LUOGO DI RELAZIONI SIGNIFICATIVE CON ADULTI E COETANEI

clima di tolleranza e di rispetto verso le idee, le opinioni, i valori, le diverse culture

centralità delle occasioni di "ascolto" dei bisogni e dei problemi degli alunni

acquisizione progressiva delle competenze sociali necessarie alla convivenza, alla cooperazione e all'integrazione

selezione delle metodologie didattiche che favoriscono la relazione, lo scambio, la disponibilità al lavoro cooperativo

attribuzione di una valenza formativa all'uso delle norme regolamentari e agli eventuali provvedimenti disciplinari

INDICAZIONI NAZIONALI:

- scuola orientativa
- scuola della motivazione e del significato
- scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi

progressiva evoluzione dai vissuti personali degli alunni ai saperi codificati nelle discipline

continuo confronto con la realtà come fonte di conoscenze da scoprire

LUOGO DI APPRENDIMENTI SIGNIFICATIVI

graduale consolidamento dei meccanismi cognitivi di base

acquisizione progressiva del metodo di studio, inteso come capacità di auto-organizzare nel modo più efficace il percorso di apprendimento

progressiva familiarizzazione con le nuove tecnologie dell’informazione e della comunicazione

attribuzione di una valenza formativa alle attività di verifica e di valutazione
(errore come stimolo al miglioramento)

C.2 FINALITÀ

L’Istituto Scolastico Paritario “Caterina Cittadini” si pone come:

- SCUOLA CRISTIANA
- SCUOLA FORMATIVA
- SCUOLA APERTA

SCUOLA CRISTIANA:

- ⇒ si ispira ai valori cristiani;
- ⇒ opera secondo il magistero e le direttive della Chiesa Cattolica;
- ⇒ vive l’azione educativa come missione;
- ⇒ si inserisce nella realtà locale come messaggio di amore e segno di speranza.



Nell’attenzione alla dimensione etico-spirituale della persona, la proposta formativa è:

- * ispirata al Vangelo e fedele agli orientamenti della Chiesa;
- * un aiuto nella formazione di una coscienza consapevole dei valori morali del vivere;
- * una guida alla ricerca del senso più profondo dell’esistenza umana e all’accoglienza del messaggio di Cristo;
- * una cultura fondata sul messaggio della salvezza, per giungere ad una visione cristiana della vita.

SCUOLA FORMATIVA:

- ⇒ mette la persona al centro dell’azione educativa nel rispetto della sua identità;
- ⇒ accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa senza discriminazioni e senza privilegi, con particolare attenzione ai più bisognosi;
- ⇒ cura la crescita psicofisica, intellettuale ed affettiva;
- ⇒ crea attraverso il dialogo situazioni in cui l’alunno si senta capito, accolto e aiutato;
- ⇒ si aggiorna per rispondere in modo adeguato alle necessità di formazione degli alunni e delle famiglie;
- ⇒ è aperta alle proposte di collaborazione esterne.



Nell’attenzione alla dimensione fisica della persona, la proposta formativa cura:

- * **l’aspetto psicofisico**, per rendere possibile l’autonomia e la capacità di organizzazione dell’alunno in rapporto allo spazio, al tempo e alle situazioni;
- * **l’aspetto intellettivo**, per favorire l’esercizio delle capacità di comprendere, ricordare e applicare i principi alle varie situazioni, fino alla capacità di analisi, sintesi e di valutazione;
- * **l’aspetto affettivo**, per favorire la manifestazione delle proprie emozioni e dei propri interessi, per vivere la vita come dono.

SCUOLA APERTA:

- ⇒ aiuta gli alunni nella formazione di una personalità responsabile, preparandoli ad essere cittadini coscienti;
- ⇒ educa alla libertà responsabile;
- ⇒ educa al rispetto e all'accoglienza delle diverse culture;
- ⇒ cura l'integrazione degli alunni in situazioni di handicap;
- ⇒ collabora con i genitori nel processo educativo;
- ⇒ promuove occasioni di incontro per le famiglie;
- ⇒ è attenta alle richieste del territorio e alla collaborazione con altre agenzie educative.



Nell'attenzione alla dimensione sociale della persona, la proposta formativa cura:

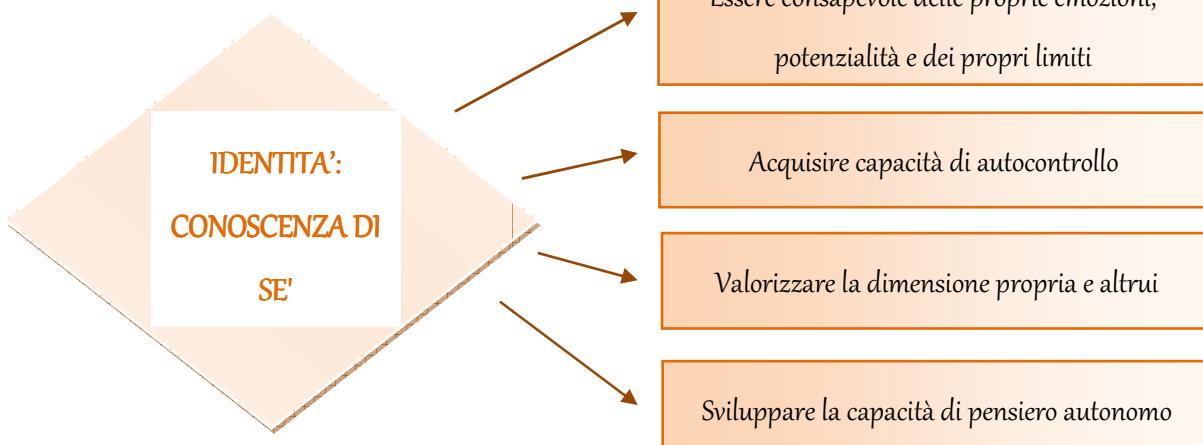
- * **l'apertura all'altro** nella cura dei rapporti interpersonali e di gruppo e nel rispetto per la libertà, per le opinioni e per le diverse culture;
- * **il servizio nella collaborazione** attraverso il lavoro di gruppo e il farsi carico delle aspettative e delle necessità dell'altro;
- * **la conoscenza della realtà sociale** per avere una visione serena, obiettiva e critica della medesima.

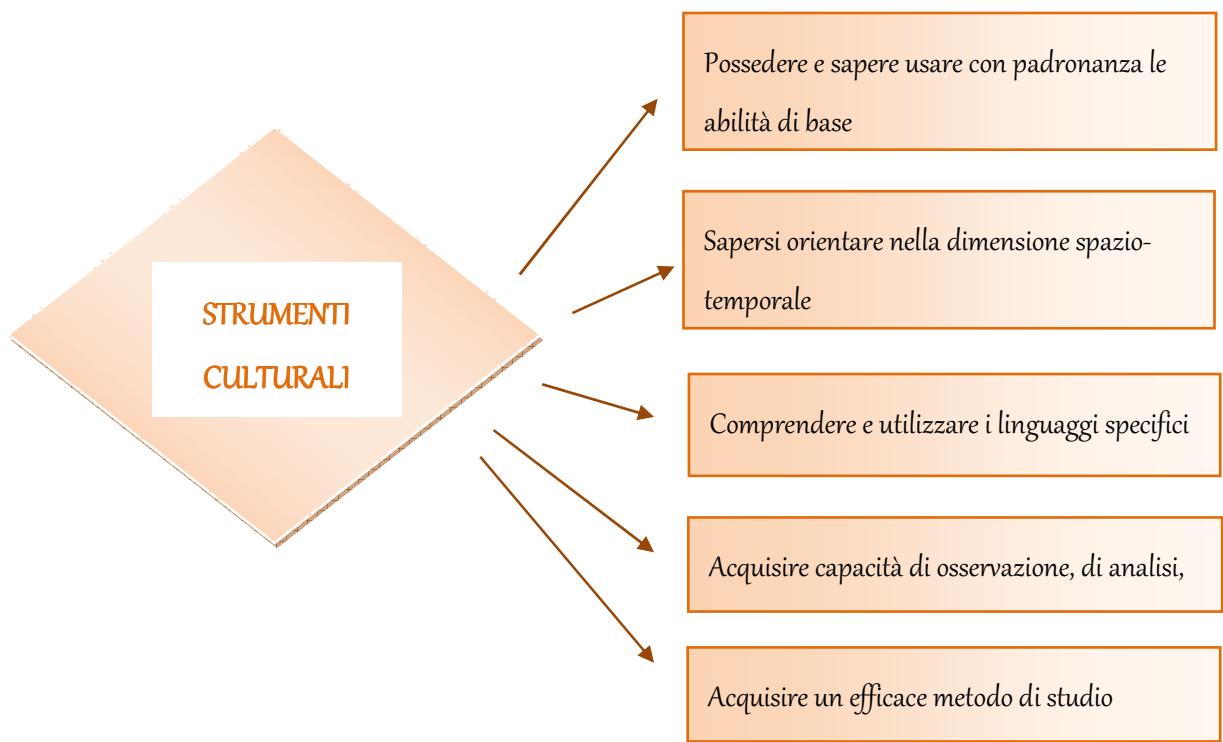
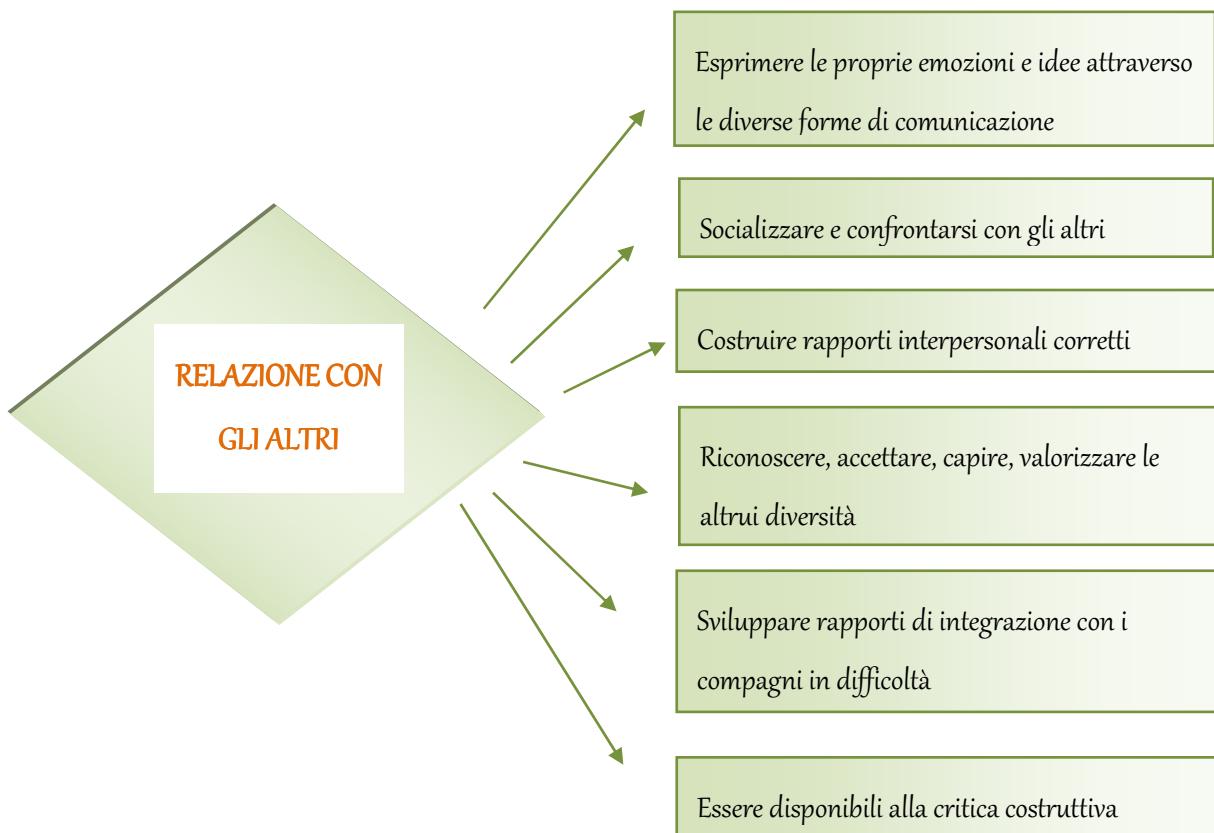
L'azione educativa, intesa come **PROMOZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA**, ha come obiettivo lo **sviluppo armonico e progressivo** dell'alunno, la formazione di una **personalità matura e responsabile**. Essa si attua all'interno del **contesto sociale** in cui è inserita, sempre attenta ai **bisogni** emergenti del **territorio**.

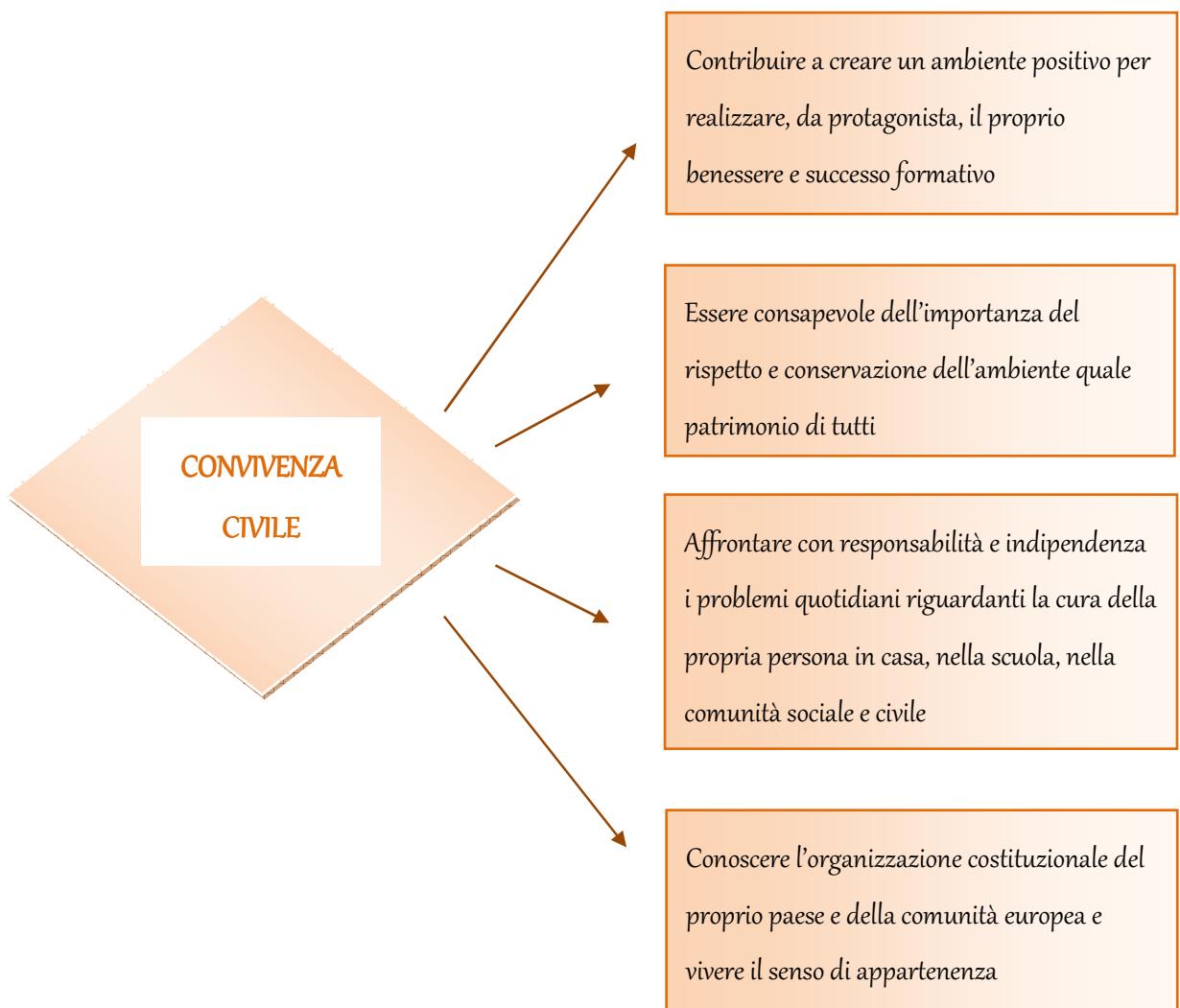
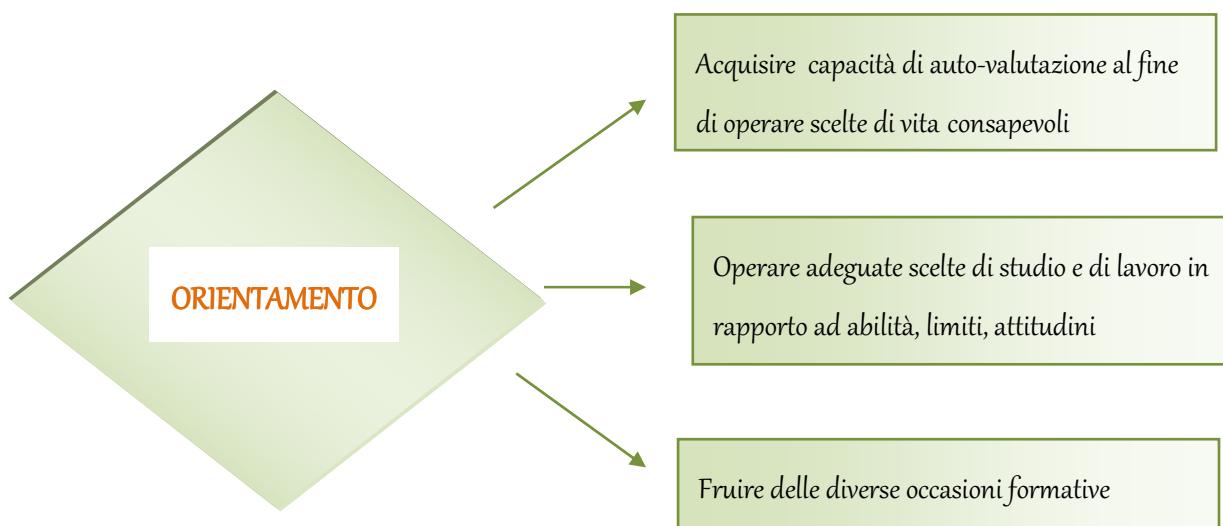
L'azione educativa si svolge quindi con:

- ⇒ attenzione alla persona nei suoi **bisogni umani, sociali, religiosi**;
- ⇒ riscoperta di un fattivo impegno nella **responsabilità educativa della famiglia**;
- ⇒ educazione ad una **collaborazione** partecipata e leale tra **famiglia e scuola**;
- ⇒ potenziamento della collaborazione tra le **realtà sociali, religiose, culturali**.

C.3 PECUP







C.4 OFFERTA FORMATIVA

L’offerta formativa, che tiene conto delle finalità proprie della scuola, si articola in:

■ attività curricolare

Si propone di far acquisire:

- alfabetizzazione culturale;
- autonomia personale;
- partecipazione alla convivenza.

■ attività dal territorio

Si propone di:

- aprirsi al territorio per ampliare l’esperienza scolastica;
- cogliere importanti occasioni culturali, sociali e religiose.

■ attività per la famiglia

Si propone di:

- coinvolgere la famiglia nella vita della scuola;
- fornire occasioni di crescita dal punto di vista educativo, culturale e religioso.

C.5 SPORTELLI APERTI

L’istituto Scolastico svolge il compito educativo centrato sulla formazione armonica ed equilibrata della persona.

Per favorire maggiore opportunità di dialogo e di chiarezza nel cammino educativo, sono attivi alcuni sportelli aperti agli alunni, alle famiglie e al personale scolastico.

- Sportello di consulenza religiosa e psicopedagogica per problematiche personali educativo-familiari
- Sportello operativo di medicina preventiva in età evolutiva
- Sportello di ascolto e di dialogo con le famiglie, con particolare attenzione ai casi con difficoltà di apprendimento e di orientamento, curato da esperti esterni.



C.6 INIZIATIVE CHE PROMUOVONO IL SUCCESSO FORMATIVO

Concordare regole e organizzazione del lavoro

- predisposizione degli ambienti
- accoglienza
- disponibilità all’ascolto e al dialogo per cogliere interessi e suscitare motivazioni
- sviluppare le potenzialità individuali
- valorizzare le differenze viste come risorse
- insegnamento individualizzato

Unitarietà educativa

Condividere il progetto educativo e collaborare alla sua realizzazione

❖ **CREARE IL CLIMA DELLA CLASSE**

❖ **ATTEGGIAMENTO DEGLI INSEGNANTI**

❖ **METODOLOGIE, STRATEGIE DIDATTICHE**

Valorizzare le capacità di ciascuno

Promuovere attività individuali a favore della collettività

Promuovere attività a piccolo gruppo per favorire la relazione e la collaborazione

Promuovere attività concrete, che favoriscano il “fare esperienza” in prima persona

- Laboratori
- Gite e uscite sul territorio
- Progetti interni ed esterni alla Scuola

Rapporti con famiglie e istituzioni

Creare una rete di supporto all’interno del gruppo di genitori

REGOLAMENTO INTERNO DELLE DIVERSE COMPONENTI DELLA SCUOLA

“... Procurino di tenere sempre un contegno grave, ma dolce e amabile, e che la carità sia quella che le tiene in regola, di maniera ch’esse non diano mai sfogo al risentimento, massime alla presenza delle alunne, a cui si potrebbe recare scandalo, e stiano bene attente per evitare ogni parola impropria, disdicevole a persone religiose e ben educate, e le disapprovino, qualora ne sentissero pronunziare qualcuna dalle allieve”

(Beata Caterina Cittadini,
Regola manoscritta - 1855 Cap. XXVIII)

D.1 REGOLAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Sentirsi parte della comunità per vivere il quotidiano con:

- **GLI ALUNNI**

Accogliere l’alunno nella sua originale presenza, con i suoi pregi e limiti, le sue attese e potenzialità.

Ascoltare e accompagnare con amorevole autorevolezza.

Rendere l’alunno protagonista della sua crescita, favorendo esperienze serene e significative.

Curare l’educazione ai valori umani e cristiani della vita.

- **I COLLEGHI**

Essere disponibili al dialogo e alla collaborazione.

Avere cura del proprio aspetto.

Essere sorridente e cortese nei modi.

Condividere l’impegno educativo-culturale in sintonia con tutti.

Essere collega di lavoro e di studio nella passione educativa.

Adattarsi alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino tutte ai propri desideri.

Sentirsi felici nella certezza di sapersi creati per essere una piccola “tessera” di quel magnifico mosaico che è l’unica famiglia di Dio e strumento del bene comune.

- **LE FAMIGLIE**

Essere disponibili ad accogliere ogni famiglia con gentilezza e rispetto.

Ascoltare i problemi e le difficoltà di ogni famiglia come fossero propri.

Interpretare le esigenze umane e cristiane delle famiglie con un atteggiamento di dialogo e di collaborazione.

Costruire relazioni serene e positive nel rispetto della verità.

D.2 REGOLAMENTO DEGLI ALUNNI

DIRITTI

Lo studente ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l’orientamento, l’identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità e alle idee.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculare e le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.

DOVERI

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Coordinatori, dei Docenti, del Personale tutto della Scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per se stessi.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all’interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all’infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Le sanzioni che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottate da un organo collegiale tenendo conto della situazione personale dello studente.

D.3 REGOLAMENTO INTERNO DEGLI ALUNNI

SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO
Entrata dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Entrata dalle ore 8.15 alle ore 8.30	Entrata dalle ore 8.00 alle ore 8.10
Uscita dalle ore 15.45 alle ore 16.00	Uscita dalle ore 16.00 alle ore 16.15	Uscita alle ore 14.00 Uscita pomer. ore 16.00

ASSENZE – ENTRATE ED USCITE FUORI ORARIO

Le assenze devono essere giustificate dai genitori sull'apposito libretto per la Scuola media o sul diario per la Scuola primaria e consegnate all'insegnante della prima ora. Per la scuola dell'Infanzia i genitori sono tenuti a giustificare per iscritto anche le assenze per motivi di famiglia.

Per tutti e tre gli ordini di Scuola, se il periodo di assenza supera i 5 giorni (compresi i festivi e il sabato), la riammissione dovrà avvenire esclusivamente con la presentazione del certificato medico. I permessi di entrata e di uscita fuori orario devono essere richiesti dai genitori e autorizzati dal docente delegato.

Gli alunni potranno lasciare la Scuola solo se a ritirarli sono i genitori o le persone da loro autorizzate con delega scritta.

INTERVALLO – RICREAZIONE – SPOSTAMENTI

Gli intervalli di ricreazione e gli spostamenti da una classe all'altra o in mensa devono essere sempre effettuati mantenendo un comportamento corretto. In caso di comportamento scorretto l'intervallo o la ricreazione possono essere sospesi o ridotti. Nei momenti sopra indicati è sempre garantita la sorveglianza da parte del personale docente e non docente.

COMUNICAZIONI SCUOLA – FAMIGLIA

Le comunicazioni scuola – famiglia avvengono mediante diario, circolari, libretto-assenze; per la Scuola dell'Infanzia mediante avvisi affissi nella Scuola e/o colloquio individuale.

Gli insegnanti ricevono i genitori nell'orario stabilito e comunicato all'inizio dell'anno scolastico oppure su appuntamento concordato.



I genitori sono invitati a partecipare alla vita della Scuola in particolar modo nei seguenti momenti:

- Elezione dei rappresentanti di classe o di sezione
- Consegnna delle schede di valutazione
- Consigli ed assemblee di classe o di sezione
- Incontri formativi
- Sedute del Consiglio d'Istituto, Manifestazioni, feste e giornate particolari

COMPORTAMENTO

La scuola è una comunità dove si incontrano diverse realtà e si instaurano rapporti di reciproco rispetto tra alunni-docenti-personale non docente-genitori. Ogni alunno è responsabile dei propri oggetti e la Scuola non risponde di eventuali mancanze.

ATTREZZATURE ED ARREDI

Le attrezzi, gli arredi, il materiale didattico e le strutture scolastiche saranno usati con cura e rispetto. Eventuali danni dovranno essere risarciti.

Si sceglie il principio della corresponsabilità perché ciascuno si senta solidale con i propri compagni.

PALESTRA

Gli alunni, accompagnati dagli insegnanti, entrano in palestra indossando gli indumenti necessari. Se un alunno sarà privo di questi non potrà effettuare per quel giorno la lezione. Gli esoneri temporanei vanno giustificati.

Gli attrezzi devono essere usati con il permesso e l'assistenza dell'insegnante. La palestra e gli spogliatoi vanno tenuti in ordine e puliti.

SERVIZIO MENSA



Il servizio di refezione scolastica è organizzato secondo tabelle dietetiche approvate dall'ASL. Per eventuali richieste di diete particolari (soggetti allergici o per particolari malattie) i genitori dovranno presentare un certificato medico attestante queste determinate condizioni alla segreteria dell'istituto Scolastico che lo inoltrerà alla mensa.

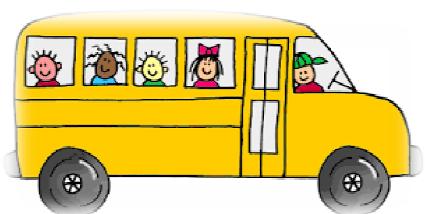
D.4 REGOLAMENTO DEL PERSONALE AUSILIARIO

Per il buon funzionamento della vita scolastica è indispensabile la collaborazione del personale ausiliario. Gli ausiliari dovranno vigilare l'ingresso e l'uscita degli alunni sia della mattina che del pomeriggio, garantire l'assistenza durante il servizio mensa e curare la pulizia dell'ambiente.

D.5 CRITERI PER LE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e i viaggi di istruzione sono occasione speciale di integrazione e avvicendamento culturale e relazionale; di tale strumento educativo possono beneficiare tutti gli alunni della Scuola.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione rispondono alle esigenze didattiche finalizzate all'integrazione dell'attività didattica e rientrano pertanto nella programmazione curricolare approntata dai competenti organi collegiali.



E. SCELTE CULTURALI, FORMATIVE, METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA.

E.1 METODOLOGIA

- ⇒ Il contesto della Scuola facilita un processo interattivo tra insegnante e alunno, favorisce l'autonomia e la capacità di scelta di ciascun alunno.
- ⇒ L'insegnante aiuta l'alunno a costruire, ricercare e produrre un proprio modello per interpretare la realtà in cui vive.
- ⇒ Le attività di apprendimento sono introdotte dai pre-requisiti che l'alunno possiede in relazione alle nuove conoscenze in cui si prevede di coinvolgerlo.
- ⇒ Lezioni frontali, lavori di ricerca e di approfondimento, attività di sviluppo delle attività, esperienze di laboratorio permettono a ciascun allievo di esprimersi al meglio delle proprie potenzialità. Obiettivo primario è stabilire un rapporto di fiducia con l'allievo, motivando le attività svolte e la valutazione formulata.
- ⇒ La presenza dell'insegnante “di sostegno”, il cui intervento s'intende indirizzato alla classe nel suo complesso e non solo al singolo ragazzo in difficoltà, rappresenta una risorsa in più, per la sua abilità nel favorire la relazionalità, la socialità, l'integrazione e per la sua capacità di stimolare il confronto e di fare da tramite tra docenti di aree diverse.



PRINCIPALI LINEE METODOLOGICHE

1. Metodologia basata sulla **ESPERIENZA**: uso di metodi sperimentali induttivi;
2. Metodologia fondata sulla **COMUNICAZIONE**: linguaggi verbali e non verbali;
3. Metodologia fondata sulla **RICERCA**: sviluppo delle capacità di proporre ipotesi e ricercare soluzioni ai problemi;
4. Metodologia basata sulla **PROGETTAZIONE**: sull'attuazione pratica dei progetti.

E.2 COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Per elaborare il profilo dello studente al termine del primo ciclo di studi si fa riferimento alle otto competenze chiave europee definite dal Parlamento e dal Consiglio dell’Unione Europea (Raccomandazione 18/12/2006).

Comunicazione nella madrelingua	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
Comunicazione nelle lingue straniere	Padroneggiare la lingua inglese e un’altra lingua comunitaria per scopi comunicativi per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro.
Competenze matematiche e di base in scienza e tecnologia	Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative. Utilizzare il linguaggio scientifico per spiegare i fenomeni naturali. Utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.
Competenza digitale	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare con spirito critico.
Imparare a imparare	Partecipare attivamente alle attività portando il proprio contributo personale. Conoscere i propri processi cognitivi per organizzare l’apprendimento e acquisire abilità di studio.
Competenze sociali e civiche	Agire in modo autonomo e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme. Collaborare e partecipare comprendendo i punti di vista altrui.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Risolvere i problemi che si incontrano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare rischi e opportunità; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare; conoscere l’ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali in una prospettiva interculturale. Comprendere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell’espressività corporea e l’importanza che riveste la pratica dell’attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

E₃ LA PROGETTAZIONE

All’inizio dell’anno scolastico i collegi docenti dei diversi corsi di studio delineano le linee educative comuni, individuando finalità, obiettivi formativi-didattici e criteri di valutazione (in riferimento al curricolo verticale).

Come previsto dalla direttiva Ministeriale del 27/12/2012 si procede alla validazione del Ptof e del piano annuale dell’inclusività riferito a tutti gli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) redatto dagli stessi collegi nel mese di giugno.

Nella fase iniziale della programmazione, il collegio dei docenti stipula al suo interno **l’accordo formativo** tra docenti e tra docenti e genitori.

- Il patto tra i docenti è un accordo programmatico per garantire l’identità del docente nella scuola cattolica, l’unitarietà dell’insegnamento e la coerenza degli interventi educativi nella cura della formazione integrale dell’alunno (confronta il regolamento interno dei docenti).
- Con l’accordo docenti-genitori la scuola rende trasparenti e leggibili le caratteristiche della sua offerta formativa, rispettando il diritto-dovere dei genitori all’informazione. Il contratto infatti non solo rende trasparente il Progetto educativo dei docenti ai genitori, ma dà l’opportunità di concordare con loro le modalità di partecipazione alla vita della scuola nel rispetto degli spazi e dei ruoli di competenza (vedi allegato modulo d’iscrizione).

E_{3.1} SCUOLA DELL’INFANZIA



1 CAMPI DI ESPERIENZA

I campi di esperienza nella scuola dell’infanzia sono luoghi del fare e dell’agire del bambino.

Nella scuola dell’infanzia gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento atti a favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I campi di esperienza sono:

Il sé e l'altro	<ul style="list-style-type: none"> - Possiede la coscienza di se. - Gestisce incarichi e responsabilità nei giochi, nelle attività nel soddisfare le proprie esigenze. - Accetta alcune regole. - Esprime emozioni, sentimenti e bisogni. - Ha costruito di se una buona immagine. - Interagisce con adulti e bambini.
Il corpo in movimento	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce e rappresenta l'io corporeo. - Coordina andature e gesti motori. - Nelle azioni struttura lo spazio e il tempo. - Controlla l'equilibrio e la lateralità
Immagini, suoni e colori	<ul style="list-style-type: none"> - Si esprime, comunica e rappresenta attraverso l'uso di più linguaggi in maniera personale. - Esplora e utilizza in modo creativo oggetti, strumenti, tecniche proprie dei linguaggi multimediali.
I discorsi e le parole	<ul style="list-style-type: none"> - Ascolta, esprime, comprende e comunica messaggi adeguati all'età. - Elabora ipotesi e tentativi nei confronti della lingua scritta. - Usa il linguaggio in maniera creativa.
La conoscenza del mondo	<ul style="list-style-type: none"> - Confronta, classifica, ordina, opera semplici quantificazioni e misurazioni e simbolizza i dati rilevati nelle esperienze. - Comprende, analizza, discrimina, struttura e simbolizza lo spazio. - Discrimina, analizza, ordina, comprende dati temporali nelle azioni, nei fatti e nei racconti. - Manifesta interesse, possiede adeguate conoscenze e assume atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente naturale. - Individua problemi, formula ipotesi, le confronta con altri, trova soluzioni e si auto corregge.

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza, della formazione umana e religiosa.

Le varie attività didattico-educative coinvolgono sia la sfera affettivo-relazionale, sia quella didattico-cognitiva di ciascun allievo e mirano a:

- Promuovere la crescita del bambino come persona che interagisce in modo positivo con se stesso, con gli altri e con l'ambiente che lo circonda;
- Valorizzare l'individualità riconoscendo la diversità come fonte di arricchimento;
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze aggiornate, stabili nel tempo e trasferibili.

Profilo delle competenze al termine della **scuola dell'infanzia** in riferimento alle Indicazioni Nazionali del 2012

Identità	Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
-----------------	---

costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
Autonomia rapporto sempre più consapevole con gli altri	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti. Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. E' attento alle consegne, si appassiona e porta a termine il lavoro. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
Competenza come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi e utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
Cittadinanza come attenzione alle dimensioni etiche e sociali	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici. Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Profilo delle competenze al termine della scuola dell'infanzia in riferimento alle Competenze chiave europee

Campi di esperienza	Competenze al termine della scuola dell'infanzia	Competenze chiave europee
Il sé e l'altro	Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone.	Competenze sociali e civiche.
Il Corpo e il Movimento	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	Consapevolezza ed espressione culturale
Immagine, suoni, colori	Rileva le caratteristiche principali di oggetti, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione	Spirito di iniziativa e imprenditorialità
I discorsi e le parole	Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.	Comunicazione nella madre lingua. Consapevolezza ed espressione culturale.
La conoscenza del mondo	. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli e delle rappresentazioni	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
I.R.C.	Scopre nei racconti del Vangelo la persona di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel Suo nome per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.	Competenze sociali e civiche. Consapevolezza ed espressione culturale.

Prerequisiti Scuola Primaria

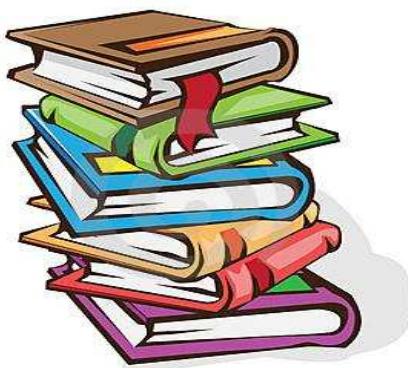
Autonomia personale	<ol style="list-style-type: none"> 1. vestirsi 2. spogliarsi 3. usare le posate 4. usare in modo autonomo i servizi igienici (wc) 5. avere cura del proprio materiale
Rispetto delle regole	<ol style="list-style-type: none"> 1. stare seduti almeno per un tempo limitato necessario allo svolgimento del compito assegnato
Ascolto e comprensione	<ol style="list-style-type: none"> 1. di semplici consegne
Orientamento spaziale	<ol style="list-style-type: none"> 1. orientarsi praticamente nello spazio vissuto 2. orientarsi nello spazio-foglio (sopra-sotto, davanti-dietro)
Motricità fine	<ol style="list-style-type: none"> 1. prensione pollice-indice 2. impugnare correttamente la matita 3. usare la colla stick in modo adeguato 4. usare le forbici per ritagliare figure semplici 5. colorare negli spazi
Contare	<ol style="list-style-type: none"> 1. utilizzare strategie di conteggio di oggetti 2. visualizzare la quantità anche con le mani 3. rappresentare graficamente quantità con dotti (pallini)
Linguaggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si esprime in modo personale con creatività.

E.3.2 SCUOLA PRIMARIA

LE AREE DISCIPLINARI

Nella scuola primaria le discipline sono intese come

La progettazione didattica rappresenta che esplicita con chiarezza, precisione e consapevolezza le educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali-cui si opera, sia delle risorse disponibili.



“aree disciplinari”.

l’articolazione del lavoro varie fasi del processo culturali-ambientali in

Essa è pensata a giugno, sulla base della verifica dell'anno scolastico appena concluso, completata ed esplicitata a settembre in UDA organizzate su base settimanale, pluri-settimanale, mensile, trimestrale. Si attiene alle indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione emanate nel 2012 a norma dell'art 1. Comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009. N. 89

La sua pianificazione prevede:

- l'analisi della situazione iniziale;
- la definizione di obiettivi generali, pedagogico-curricolari, efficaci alla formazione e all'apprendimento dell'alunno;
- la selezione dei contenuti tenendo presenti le esperienze e le competenze già maturate dagli allievi;
- la selezione delle metodologie e delle strategie;
- la ricerca di procedure di verifica e di valutazione.

FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

- La centralità del bambino nella progettazione dei percorsi di apprendimento- insegnamento. Ciò implica che ogni percorso progettato partira sempre dall'esperienza e dal vissuto degli alunni per arrivare alla successiva formalizzazione.
- Sviluppo della creatività. Come capacità di generare una pluralità di idee partendo da uno stimolo; capacità di uscire dagli schemi di pensiero abituali per trovare strade nuove per la soluzione di problemi; capacità di selezionare, riorganizzare ed elaborare le idee prodotte per farle convergere verso un'applicazione concreta, originale e personalizzata.
- Lo sviluppo di una pluralità di linguaggi. Ogni linguaggio che interpreta ed esprime la realtà sarà valorizzato nella didattica anche al fine di permettere a ciascuno di scegliere il canale espressivo più consono alle proprie potenzialità.
- Lo sviluppo di un atteggiamento di ricerca come stile di apprendimento. La scuola si presenta come l'ambiente nel quale il bambino dà voce ai suoi "perchè" e trova un ampia gamma di strumenti da usare per trovare le risposte. L'insegnante si pone come guida all'interno di un percorso che l'alunno intraprende in continuo scambio con la realtà.
- L'apertura verso il mondo esterno, sia nei temi affrontati in classe sia nell'organizzazione del servizio. Ciò comporta una certa flessibilità nei contenuti affrontati di anno in anno con i bambini, ma anche il fatto che la scuola si pone come luogo di incontro per le varie componenti della società e chiede loro di mantenere il contatto con le esigenze e le domande delle future generazioni.

Dimensione Cognitiva	Alfabetizzazione di base: acquisizione dei linguaggi simbolici propri della nostra cultura
	Distinguere le informazioni principali da quelle secondarie e individuare le relazioni esistenti tra esse
	Elaborare relazioni di successione e di contemporaneità collocandole nello spazio e nel tempo
	Individuare relazioni di causa-effetto
	Riconoscere situazioni problematiche ed individuare possibili soluzioni
	Produrre testi scritti, funzionali e creativi, finalizzati alla comunicazione
	Utilizzare le competenze acquisite in contesti diversi
	Formulare ipotesi realistiche su fatti ed esperienze personali usando un linguaggio adeguato e specifico
Dimensione Emotivo-Affettiva	Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e gestire le proprie emozioni
	Sviluppare il senso della propria identità
	Attivare atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri
Dimensione Sociale-Relazionale	Conoscenza di sé, degli altri e dell'ambiente
	Sviluppare atteggiamenti cooperativi e collaborativi per promuovere la convivenza civile
	Acquisire e vivere consapevolmente le regole civili e morali
	Costruire il senso di legalità e sviluppare un'etica della responsabilità
	Riconoscere la diversità come fonte di arricchimento

Profilo delle competenze al termine della **Scuola Primaria** in riferimento alle Competenze chiave europee.

Discipline	Competenze chiave Europee	Competenze in uscita Scuola Primaria
------------	---------------------------	--------------------------------------

Italiano	Comunicare nella madrelingua	<p>Interagire e comunicare verbalmente (ascoltare/parlare):</p> <ul style="list-style-type: none">Riconosce ed applica i vari registri linguistici e valutarne l'adeguatezza in rapporto all'argomento, all'interlocutore, all'accuratezza del lessico e al modo in cui si parlaPartecipa a dialoghi collettivi e dibattiti organizzati sapendo sostenere le proprie opinioni e rendendosi conto dei diversi punti di vista degli altri interlocutori. <p>Leggere:</p> <ul style="list-style-type: none">Leggere ed analizzare linguaggi verbali e non verbali individuando le caratteristiche principali di struttura e di genere, cogliendo il senso globale e le informazioni principali.Individuare nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato, metterle in relazione e sintetizzarle in funzione dell'esposizione orale; acquisire un primo nucleo di terminologia specifica. <p>Scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none">Comunica in modo significativo ed efficace attraverso la pianificazione, l'organizzazione e la scelta degli strumenti linguistici e lessicaliProduce testi coerenti sul piano del contenuto e adeguatamente corretti dal punto di vista morfologico e sintattico. <p>Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo, conoscere elementi di grammatica esplicita e riflettere sull'uso della lingua:</p> <ul style="list-style-type: none">Riflette sulla lingua per riconoscere le strutture fondamentali e i meccanismi che legano parole e frasiRiconosce ed utilizzare i "segni" del codice linguistico e saperli piegare alle necessità comunicative rispetto alle situazioni e ai contesti
Inglese	Comunicare nelle lingue straniere	<p>Ascoltare e parlare:</p> <ul style="list-style-type: none">Coglie il senso globale in un messaggio ascoltato.Comprende istruzioni articolate.Dialoga in contesti extra-familiari. <p>Leggere e scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none">Legge e comprende testi variamente connotati con buona capacità interpretativa.Utilizza espressioni appropriate per approfondire le interazioni comunicative.

Storia	Competenze sociali e civiche.	<p>Utilizzare le fonti:</p> <ul style="list-style-type: none">Individua e utilizza categorie temporaliIndividua e decodifica le fonti per ricostruirne ed analizzarne quadri storici
--------	-------------------------------	--

		<ul style="list-style-type: none">· Comprende come la nostra società sia l'incontro fra più culture <p>Organizzare le informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">· Comprende l'evoluzione del modo di vivere dell'uomo· Coglie relazioni fra attività economiche e morfologia del territorio· Confronta civiltà <p>Utilizza strumenti concettuali:</p> <ul style="list-style-type: none">· Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate· Usare la linea del tempo collocandovi fatti e periodi storici. <p>Parlare e scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none">· Elabora in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati utilizzando il linguaggio specifico.· Elabora schemi, tavole, mappe concettuali
Geografia	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	<p>Sapersi orientare:</p> <ul style="list-style-type: none">· Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali, coordinate geografiche e bussola. <p>Utilizzare il linguaggio della geo-graficità:</p> <ul style="list-style-type: none">· Analizzare i principali caratteri del territorio interpretando carte geografiche, carte tematiche, grafici, repertori statistici. <p>Conoscere il paesaggio:</p> <ul style="list-style-type: none">· Sa distinguere le caratteristiche del paesaggio fisico antropico italiano <p>Comprendere regione e sistema territoriale:</p> <ul style="list-style-type: none">· Conoscere le regioni italiane· Sa individuare influenze e trasformazioni del territorio determinate dalle attività umane· Elabora in forma orale e scritta gli argomenti studiati utilizzando il linguaggio specifico.
Matematica	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	<p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e il procedimento seguito</p> <p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, mentale, anche con riferimento a contesti reali:</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizza con sicurezza le quattro operazioni

Matematica	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	<p>Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate e il procedimento seguito</p> <p>Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, mentale, anche con riferimento a contesti reali:</p> <ul style="list-style-type: none">· Utilizza con sicurezza le quattro operazioni
-------------------	--	---

		<ul style="list-style-type: none"> · Applica le proprietà delle operazioni · Analizza efficaci strategie di calcolo <p>Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni in situazioni reali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Opera trasformazioni geometriche · Confrontare e operare con grandezze e unità di misura · Opera trasformazioni geometriche · Risolve problemi di calcolo con le misure <p>Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli e sviluppare ragionamenti sugli stessi utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizza il linguaggio della logica · Utilizza il linguaggio della probabilità · Utilizza il linguaggio della statistica
Scienze	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	<p>Osservare e sperimentare sul campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa comprendere il rapporto tra l'ambiente e l'uomo · Sa osservare, registrare, schematizzare, identificare le relazioni spazio-temporali <p>Esplorare e descrivere oggetti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa esplorare i fenomeni naturali con un approccio scientifico formulando considerazioni, ipotesi e previsioni. · Sa analizzare le varie forme di energia che l'uomo ha imparato ad usare per i suoi bisogni. <p>Conoscere l'uomo, i viventi e l'ambiente:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Assume atteggiamenti di cura, da condividere con gli altri, verso l'ambiente scolastico e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, conoscendone e apprezzandone il valore. · Ha cura del proprio corpo compiendo scelte adeguate di comportamenti e di abitudini alimentari. · Sa riconoscere le funzioni degli apparati umani
Musica	Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Esprimere, comprendere ed apprezzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa ascoltare attivamente un brano musicale · Sa riconoscere il rapporto tra musica e contesto d'uso · Sa cogliere la valenza comunicativa della musica · Sa utilizzare le risorse espressive della voce

Arte e Immagine	Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Esprimersi e comunicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa utilizzare strumenti, materiali, procedimenti per comunicare esperienze · Utilizza tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo <p>Osservare e leggere le immagini:</p>
------------------------	---	---

		<ul style="list-style-type: none"> · Sa individuare autonomamente gli elementi di base della comunicazione iconica per coglierne la natura e il senso estetico <p>Comprendere e apprezzare le opere d'arte:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa individuare autonomamente i generi artistici colti lungo un percorso culturale
Educazione fisica	Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Conoscere il corpo e le sue relazioni con lo spazio e il tempo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa individuare le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico. <p>Conoscere il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa utilizzare il proprio corpo per eseguire e sperimentare nuovi movimenti. <p>Conoscere il gioco, lo sport, le regole e il fair play:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa assumere comportamenti sociali positivi <p>Salute e benessere, prevenzione e sicurezza:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa rispettare le regole di comportamento utili anche alla prevenzione degli infortuni
Tecnologia	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	<p>Vedere e osservare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa individuare le contemporanee forme di organizzazione e ricerca dei saperi <p>Prevedere e immaginare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Conosce i diversi sistemi di comunicazione del mondo contemporaneo <p>Intervenire e trasformare:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sa usare semplici applicazioni informatiche
Religione	Consapevolezza ed espressione culturale	<p>Dio e l'uomo:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Dare dimostrazione della fede trinitaria dei cristiani · Conoscere gli elementi fondamentali del cristianesimo <p>Il linguaggio religioso:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Saper accettare l'insegnamento della Chiesa non come volontà di uomini ma di Dio <p>La Bibbia e le altre fonti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Saper confrontare le proprie convinzioni con i mutamenti della società · Conoscere l'azione della terza persona della Trinità <p>I valori etici:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Saper accettare l'imperscrutabilità del progetto di salvezza di Dio che si realizza anche attraverso altre credenze religiose

ATTIVITÀ CURRICOLARE

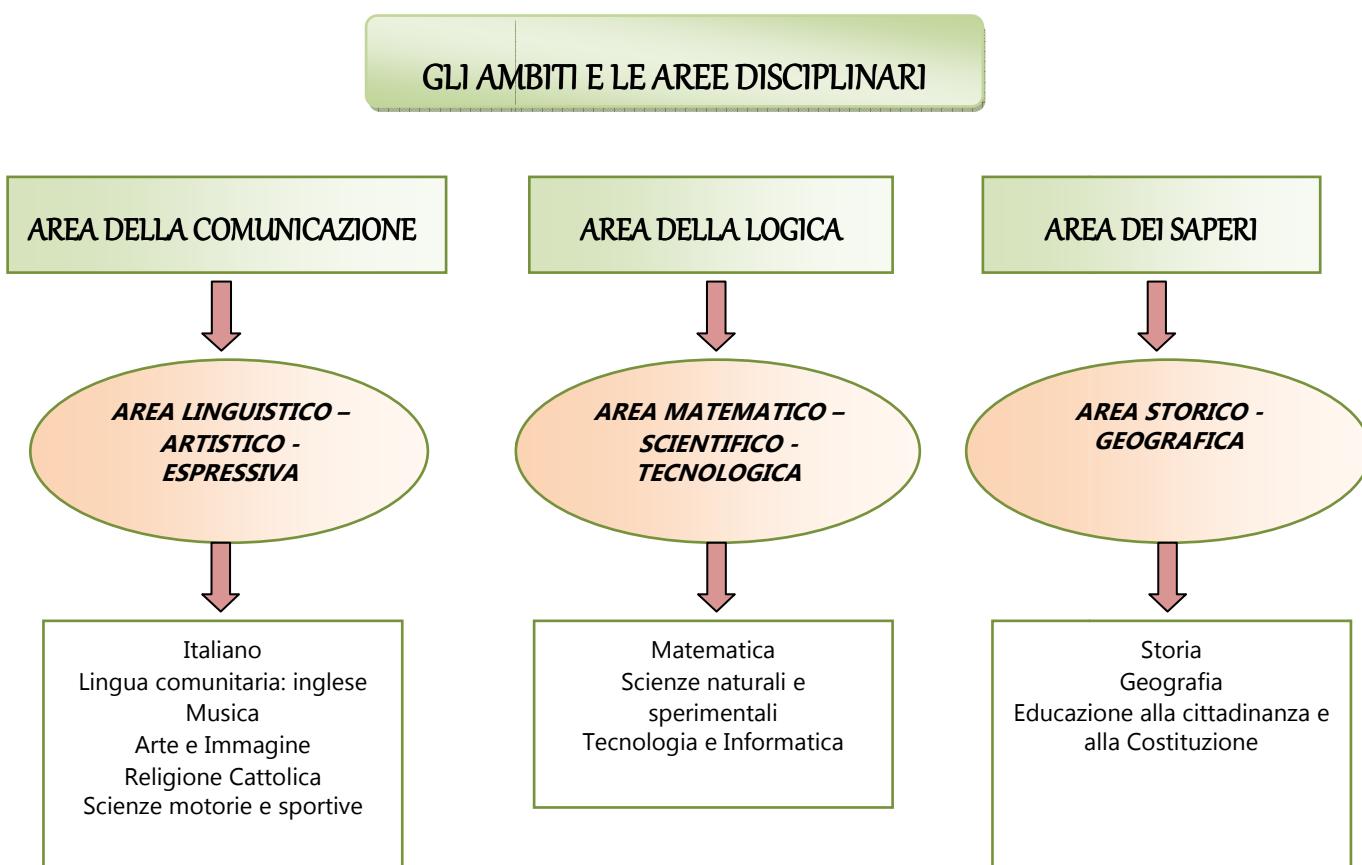
La progettazione didattica, tenendo conto delle linee essenziali del documento di valutazione e dei contenuti proposti dai Programmi Ministeriali e dalle Indicazioni per il nuovo Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione (emanate nel 2012 a norma dell'art 1. Comma 4, del Decreto del presidente della Repubblica 20 marzo 2009. N. 89) delinea il Piano di lavoro annuale delle classi. Essa è strutturata secondo i traguardi, gli obiettivi formativi-didattici di apprendimento che i docenti intendono proporre alla classe ed è distinta in discipline ed aree disciplinari.

L'attività curricolare si propone di far acquisire:

- **Alfabetizzazione culturale**
 - Dare risposte a specifici problemi relazionali e di apprendimento

- Individualizzare i percorsi formativi
- Facilitare a tutti l'accesso al patrimonio culturale
- **Autonomia personale**
 - Educare all'autonomia di giudizio e al pensiero critico e creativo
- **Partecipazione alla convivenza**
 - Educare alla non violenza, alla legalità e al rispetto dei valori e dell'ambiente
 - Educare al rispetto delle regole
 - Educare all'accoglienza delle diversità (intercultura)

La progettazione dei curricoli è distinta nei diversi ambiti e aree disciplinari definiti in base alle affinità tra le discipline e possono essere diversamente strutturati in relazione alle competenze dei docenti per facilitare raccordi trasversali tra discipline diverse



E3.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



La Scuola Secondaria di Primo Grado prosegue l'orientamento educativo ed eleva il livello di istruzione e di educazione personale dei propri studenti accompagnandoli nel delicato periodo di passaggio verso l'adolescenza.

Compito della scuola è di produrre conoscenze (*sapere*), far acquisire competenze (*saper fare*), promuovere comportamenti (*saper essere*) e sviluppare l’orientamento (*saper scegliere*).

In particolare la scuola secondaria di 1° grado si propone di:

- formare la personalità dell’allievo in modo armonico, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi che gli consentano di inserirsi e orientarsi criticamente nella società attuale;
- far acquisire una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso da sé;
- arricchire, attraverso una diversificata gamma di attività, l’offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;
- rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi di diverse abilità;
- favorire attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendono anche un punto di riferimento costante per gli allievi.

Abilità al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado

- ✓ Individuare obiettivi e finalità, strategie di intervento e procedimenti per favorire i processi di apprendimento, lo sviluppo personale e l’orientamento
- ✓ Potenziare negli alunni il processo di identificazione al proprio progetto educativo
- ✓ Favorire negli alunni il conseguimento di un livello di maturazione adeguato agli inserimenti futuri
- ✓ Potenziare un atteggiamento di rispetto e comprensione di sé e degli altri
- ✓ Usare un linguaggio rispettoso ed appropriato alle varie circostanze
- ✓ Potenziare la consapevolezza del valore delle cose e dell’ambiente
- ✓ Potenziare il senso del dovere e della correttezza nell’assolvimento degli incarichi
- ✓ Educare al colloquio, al confronto produttivo, alla solidarietà
- ✓ Conoscere le proprie attitudini, abilità ed interessi per una scelta consapevole del proprio futuro

- ✓ Sviluppare le capacità di astrazione, sintesi e rielaborazione, nonché la capacità di esprimere valutazioni personali e critiche, dopo un attento ascolto
- ✓ Affinare la capacità di usare gli strumenti di lavoro e di studio in modo sempre più autonomo nella conoscenza e nel conseguimento di nuove abilità
- ✓ Rafforzare l’educazione linguistica ai vari livelli e nei vari ambiti, al fine di acquisire una più approfondita conoscenza di sé
- ✓ Arricchire la propria comprensione della realtà e comunicarla
- ✓ Scrivere correttamente con adeguato registro linguistico
- ✓ Osservare dati della realtà e dell’esperienza cercando di cogliere regole generali
- ✓ Potenziare il metodo della ricerca

- ✓ Acquisire un metodo di auto-osservazione, di auto-valutazione e di auto-orientamento

Profilo delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado in riferimento alle Competenze chiave europee

Discipline	Competenze chiave Europee	Competenze in uscita Scuola Primaria
Italiano	Comunicare nella madrelingua	<p>Interagire e comunicare verbalmente (ascoltare/parlare):</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizza diverse strategie per distinguere le informazioni dai concetti e dalle opinioni personali, dell'autore o di chi parla · Ascolta in modo critico per poter esprimere un giudizio · Partecipa a una discussione per esprimere la propria opinione e confrontarla con quella degli altri · Racconta, conoscenze o esperienze personali, in modo ordinato, chiaro, coerente, lessico appropriato e adeguato alla situazione comunicativa <p>Leggere:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Utilizza le tecniche apprese per una lettura espressiva e interpretativa, adeguata al genere, al contesto e ai destinatari · Reperisce le informazioni per la comprensione di testi narrativi e non, anche complessi, e per formulare opinioni personali · Reperisce tutte le caratteristiche formali, strutturali e linguistiche dei testi analizzati <p>Scrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Produce testi di diverse tipologie testuali integrati da riflessioni, opinioni, punti di vista e critiche · Sceglie il registro e il lessico in relazione alla tipologia testuale e allo scopo · Controlla la correttezza formale, la coerenza e la pertinenza del testo elaborato <p>Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo, conoscere elementi di grammatica esplicita e riflettere sull'uso della lingua:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Applica, in situazioni diverse, le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali
Inglese-Spagnolo	Comunicare nelle lingue straniere	<ul style="list-style-type: none"> · Potenzia le capacità di comprendere e produrre in L2 e L3. · Sviluppa le capacità di produrre in modo autonomo e personale, utilizzando le adeguate strutture e funzioni. · Potenzia le capacità di lettura e di sintesi
Storia	Competenze sociali e civiche.	<p>Uso delle fonti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ricava informazioni storiche dall'esame di fonti iconografiche e scritte e le sa organizzare in testi · Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici <p>Organizzazione delle informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio · Comprendere le principali questioni storiche del periodo studiato e le sa connettere ai problemi del mondo contemporaneo <p>Strumenti concettuali:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> Conosce e comprende aspetti del patrimonio culturale, italiano e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati
		Produzione scritta e orale: <ul style="list-style-type: none"> Usa un lessico appropriato Espone oralmente e per iscritto le conoscenze acquisite operando collegamenti ed esprimendo riflessioni personali
		Cittadinanza e costituzione: <ul style="list-style-type: none"> Comprendere i fondamenti delle istituzioni della vita sociale, civile, politica
		Orientamento: <ul style="list-style-type: none"> Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche
		Linguaggio della geo-graficità: <ul style="list-style-type: none"> Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici per comunicare efficacemente informazioni spaziali Espone le sue conoscenze utilizzando un lessico specifico Sa esprimere le sue conoscenze attraverso i simboli
		Paesaggio: <ul style="list-style-type: none"> Riconosce nei paesaggi extraeuropei gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare
		Regione e sistema territoriale: <ul style="list-style-type: none"> Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali
		Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, mentale, anche con riferimento a contesti reali: <ul style="list-style-type: none"> Sa operare con i numeri relativi Sa eseguire espressioni letterali ed equazioni di 1° grado Sa operare sul piano cartesiano Individua semplici relazioni di probabilità e statistica
		Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni in situazioni reali: <ul style="list-style-type: none"> Sa calcolare il valore della circonferenza e l'area del cerchio Sa calcolare superfici e volumi dei principali solidi geometrici
Geografia	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	
Matematica	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	

		<ul style="list-style-type: none"> Sa usare la corretta terminologia nella descrizione e analisi di un fenomeno
		<ul style="list-style-type: none"> Sa individuare, ordinare e mettere in relazione i dati di un fenomeno
		<ul style="list-style-type: none"> Sa effettuare misurazioni usando gli strumenti opportuni
		<ul style="list-style-type: none"> Sa analizzare un problema, formulare ipotesi, proporre soluzioni e verificarle
Scienze	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	
Musica	Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> Ascoltare e riconoscere lo stile dei brani musicali Saper utilizzare la notazione e alcune regole della teoria musicale Progettare semplici eventi sonori

		<ul style="list-style-type: none"> · Saper rielaborare semplici incisi ritmici o melodici su regole date · Conoscere l'uso e la funzione della musica dal Romanticismo ai nostri giorni
Arte e Immagine	Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> · Osserva, descrive, legge le immagini · Comprende, rielabora, produce attraverso il linguaggio visivo · Sviluppa il senso civico dei beni culturali
Educazione fisica	Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> · Costruisce la propria identità personale e la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. · Utilizza gli aspetti comunicativo –relazionali del linguaggio corporeo – motorio – sportivo delle sue funzioni. · Sa usare l'allenamento per migliorarsi e per mantenere un buon stato di salute. · È capace di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e di impegnarsi per il bene comune. · Sperimenta i corretti valori dello sport (fair-play)
Tecnologia	Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia	<ul style="list-style-type: none"> · Sa scegliere la tipologia di assonometria più opportuna per disegnare un solido o oggetto. · Di fronte a una rappresentazione data di un oggetto o solido sa individuare l'utilizzo o meno della tecnica dell'assonometria e la particolare tipologia utilizzata. · Sa indicare le fonti di energia più idonee in relazione a un territorio specifico. · Sa cogliere le relazioni fra disponibilità di risorse energetiche e indice di sviluppo. · Sa adottare comportamenti adeguati dal punto di vista della sicurezza nell'uso dell'impianto elettrico domestico. · È consapevole della necessità di risparmiare energia elettrica. · Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Religione	Consapevolezza ed espressione culturale	<ul style="list-style-type: none"> · L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. · Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. · Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviare una interpretazione consapevole. · Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale.
------------------	--	--

Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

La progettazione educativo-didattica si esplica all'inizio dell'anno scolastico con la stesura del Piano annuale, redatto in sintonia con il POF. Questa operazione consiste nel programmare obiettivi formativi che coniugano gli indirizzi generali dei programmi ministeriali con la realtà del territorio e della classe e con il profilo di ingresso di ogni alunno.

La progettazione rispetta tempi e modi di apprendimento del singolo studente al quale è rivolta.

E3.4 PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE IN RIFERIMENTO ALLE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012

- ✓ Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- ✓ Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri.
- ✓ Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- ✓ Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- ✓ Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- ✓ Dimostra padronanza della lingua italiana comprendendo enunciati e testi di una certa complessità, esprime le proprie idee, adotta un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- ✓ E' in grado di esprimersi in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- ✓ Le sue conoscenze matematiche e scientifiche-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà.
- ✓ Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- ✓ Buone competenze digitali, usa le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni.
- ✓ Ha cura e rispetto di sé e della convivenza civile.
- ✓ Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- ✓ Si assume le proprie responsabilità.
- ✓ In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici.

E4 ATTIVITÀ DI INCLUSIONE

IL DISAGIO SCOLASTICO E L'HANDICAP

La nostra scuola vuole garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio fornendo gli strumenti necessari per il successo scolastico di ciascuno.

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL PROGETTO

- Conoscenza degli eventuali deficit attraverso la raccolta di tutte le indicazioni e i dati necessari forniti dalla famiglia e dagli Enti socio-sanitari
- Raccordo sistematico di verifica e di valutazione Scuola-famiglia ed Enti psicopedagogici
- Individuazione delle capacità potenziali
- Riconoscimento delle capacità educative della famiglia
- Risorse professionali e strumentali della scuola
- Risorse e opportunità presenti sul territorio

STRATEGIE DI INSEGNAMENTO E FINALITÀ

- Fornire all’alunno gli strumenti per sviluppare la propria personalità
- Favorire la sua integrazione nel gruppo classe
- Potenziare le abilità individuate

- Gli obiettivi specifici, gli strumenti e la metodologia saranno concordati all’inizio dell’anno scolastico dagli insegnanti, dagli specialisti e dagli operatori esterni coinvolti nell’attività educativa e didattica.
- Il piano educativo personalizzato sarà soggetto a verifica sia in itinere, sia finale.
- La valutazione sarà di tipo formativo

E5 BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Il presente Piano è il risultato dei lavori di gruppo dei docenti dei tre corsi di studio sulla normativa vigente sui BES, (direttiva del 27/12/2012; Circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013; Nota ministeriale del 27/06/2013; Nota ministeriale dl 22/11/2013); alla luce della Legge 170/2010 sui Disturbi specifici dell'Apprendimento, si è voluto mettere al centro l'alunno e la sua irrepetibile unicità insieme ai suoi bisogni educativi speciali, a cui la scuola è chiamata ad offrire un'adeguata e personalizzata risposta.

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisiici	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
	Totali
	% su popolazione scolastica
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:

0 1 2 3 4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				
Valorizzazione delle risorse esistenti				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				
Altro:				
Altro:				
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di Inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d’insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità (punti di forza) dell’alunno in modo da favorire la sua Inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Promuovere l’apprendimento per piccoli gruppi per favorire la cooperazione tra pari.
- Maggiori incontri scuola ASL
- Procedure di ricezione e gestione della documentazione e della rilevazione dei B.E.S.
- Strutturazione di un protocollo di accoglienza a cura della Funzione strumentale di supporto agli alunni, che coordinerà una commissione ad hoc deliberata dal collegio dei docenti.
Il protocollo di accoglienza dovrà prevedere, nella sua messa in atto sui casi concreti, il coinvolgimento dei coordinatori di classe.
- Potenziamento dello sportello d’ascolto curato dallo psicologo della ASL per implementare il supporto a famiglie e alunni.
- Dirigente Scolastico: coordina tutte le attività, stabilisce priorità e strategie, presiede il GLI e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli alunni;
- I docenti curriculare individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento;
- Docenti curriculare: rilevano situazioni di disagio all’interno delle classi, si confrontano e suggeriscono interventi specifici;

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Sono opportuni corsi che diano agli insegnanti veri spunti e strumenti da utilizzare nelle attività scolastiche quotidiane
- Usufruire di corsi di aggiornamento vicini al posto di lavoro
- Strutturare progetti di formazione sufficientemente incentivati
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione dei conflitti
- La formazione avverrà sia in occasione dei collegi docenti, sia online sui siti web dell’istituto nei quali saranno messi a disposizione materiali specifici sui BES (ausili, normative, convegni etc..) e dispense fornite dai docenti e dal CTS.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale
- Potenziamento della valutazione ex ante, anche attraverso forme diverse di osservazione, per progettare in modo sempre più pertinente alle singole situazioni.
- Uso di strumenti compensativi e di misure dispensative durante le verifiche.
- Compilazione di questionari per la rilevazione dell’indice di gradimento

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

- Per il prossimo anno si prevede di lavorare: a classi aperte, per piccoli gruppi (omogenei ed eterogenei), per progetti.
- Finalità inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

- E’ importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni usufruiscono.
- Organizzazione di giornate informative (BES)
- Supporto della comunità a livello di socializzazione.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

- Confermare i punti già presenti del curricolo inerenti l’inclusione
- Progettazione curricolare secondo una logica interculturale
- Proposta di metodologie inclusive: cooperative learning, tutoring, didattica metacognitiva, didattica laboratoriale
- Predisposizione di percorsi individualizzati e personalizzati in base alle necessità dei singoli alunni
- Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell’unicità del docente
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie (potenziamento) Ruolo dell’imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Valorizzare la risorsa “alunni” attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari
- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull’inclusione.
- Piattaforma informatica per la raccolta dei materiali didattici e catalogazione.
- Ricognizione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi
- Implementare l’uso dei laboratori attrezzati: laboratorio informatico, laboratorio di ceramica, laboratorio linguistico
- Implementare l’uso della biblioteca scolastica attraverso percorsi di lettura ad alta voce da parte dei docenti per migliorare l’ascolto, il parlato e sollecitare dibattiti che sensibilizzino all’accettazione della diversità
- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente ai fini dell’attivazione di percorsi e laboratori per l’integrazione di tutti i BES
- Scoperta e valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una continuità tra i diversi ordini di scuola
- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate
- All’interno dell’istituto comprensivo, il collegio dei docenti delibererà una commissione continuità che si occuperà principalmente di garantire il passaggio degli alunni ai diversi ordini di scuola.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione

In allegato si trova la modulistica adottata dal Collegio dei Docenti relativa ai DSA e ai BES

E₆ INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

Il numero di alunni stranieri presenti nella nostra Scuola è ancora esiguo, ma in previsione di un prossimo incremento, si ritiene opportuno acquisire risorse professionali, attraverso la formazione degli insegnanti, avvalersi di competenze specifiche, ricercare strategie che possano ridurre il disagio degli alunni eventualmente inseriti.

FINALITÀ:

- supportare i processi di integrazione e di identità conseguenti;
- favorire momenti di socializzazione;
- educare all'incontro tra culture diverse;
- avviare all'acquisizione delle competenze linguistiche basilari e necessarie per la comunicazione;
- fornire i minimi strumenti per l'acquisizione dell'autonomia.

Gli obiettivi e la metodologia sono decisi a seconda delle esigenze dell'utenza.

E₇ ACCOGLIENZA E ORIENTAMENTO

“L’orientamento, quale attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, costituisce parte integrante dei curricoli di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell’infanzia”. (D.M. 6/8/97 n° 487).

L’attività di orientamento si caratterizza per due aspetti tra loro intimamente dipendenti:

1. ASPECTTO FORMATIVO

Tale aspetto viene preso in considerazione da ogni insegnante nell’ambito della propria attività quotidiana d’insegnamento.

In tal senso l’orientamento non si pone come attività autonoma, ma interagisce con ogni ambito disciplinare che di per sé è “ORIENTANTE” in quanto favorisce la conoscenza di sé e della realtà circostante nei suoi aspetti storici, geografici, fisici, linguistici, consolidando in tal modo le capacità decisionali e di scelta del preadolescente.

L’orientamento, perciò crea le condizioni per orientarsi e diventa una fondamentale componente strutturale del processo formativo di ogni persona lungo tutto l’arco della vita.

Una corretta ed efficace attività di orientamento non può basarsi solo sul quoziente di intelligenza e sul rendimento scolastico, né tanto meno su semplici reazioni emotive. Essa deve tener conto anche degli aspetti più significativi del temperamento e del carattere della persona, delle sue dinamiche relazionali, emozionali, socio-ambientali, della sua resistenza allo stress scolastico, per consentire agli insegnati di rimuovere, insieme alla famiglia, quelle difficoltà che possono ostacolare il regolare processo di apprendimento e l’evoluzione armonica della personalità.

FINALITÀ

1. Individuare le caratteristiche della personalità dell'alunno e del suo vissuto affettivo;
2. Individuare le eventuali problematiche della personalità che possono accentuarsi nel momento di passaggio tra i diversi ordini di scuola;
3. Individuare i segnali di eventuali disagi socio-ambientali e di disadattamento scolastico;
4. Alleviare le condizioni di disagio con interventi mirati e concordati con la famiglia;
5. Migliorare il rapporto di collaborazione scuola-famiglia:
 - Coinvolgendo maggiormente la famiglia nel processo formativo ed orientativo
 - Sbloccando quelle situazioni che a volte possono essere motivo di scontro tra genitori e figli
6. Risparmiare al ragazzo delusioni ed inutili difficoltà che potrebbero segnare il suo processo formativo e soprattutto l'evoluzione della sua personalità.

2. ASPECTTO INFORMATIVO

Tale aspetto è rivolto ad informare l'alunno sull'ambiente scolastico, sugli spazi in cui può muoversi, sull'organizzazione dei tre diversi tipi di scuola.

A tal fine si ritiene opportuno di:

- Far visitare agli alunni i locali scolastici con presa visione degli spazi, dei materiali, delle regole vigenti
- Farli incontrare con gli insegnanti per avere consapevolezza del tipo di scuola che li attende
- Favorire un incontro tra alunni di 5[^] elementare e 1[^] media per chiarire i dubbi, esternare le preoccupazioni, chiedere chiarimenti sulla vita scolastica
- Far partecipare gli alunni delle classi 5[^] ad alcune lezioni nelle classi di 1[^] media
- Aderire ad iniziative organizzate dagli Istituti Superiori o Professionali
- Aprire uno sportello di consultazione ed ascolto sia per i ragazzi sia per i genitori
- Distribuire materiale informativo e guida all'orientamento
- Organizzare visite guidate a realtà produttive o dei servizi
- Proporre l'intervento di esperti esterni per informare compiutamente gli alunni
- Favorire la conoscenza delle strutture e delle metodologie di insegnamento di alcune scuole superiori con la partecipazioni a lezioni didattiche

I referenti dei progetti e della loro attuazione saranno i docenti che formeranno le specifiche commissioni. Parallelamente agli interventi specialistici, i Consigli di classe sviluppano quegli aspetti che riguardano la conoscenza di sé e dell'ambiente, utilizzando la valenza formativa di contenuti disciplinari e di attività programmate.

E.8 CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA FRA LE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- L’Istituto Scolastico Paritario “Caterina Cittadini” garantisce la continuità educativa, individuando ed elaborando strumenti e strategie adatte, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- Predisponde un percorso scolastico che risponda ai bisogni formativi dell’infanzia, della fanciullezza e della preadolescenza.
- I docenti collegialmente e responsabilmente coinvolti ricercano, pur nella specificità dei diversi itinerari disciplinari, una sintesi efficace del “lavorare insieme”; la continuità educativa, diviene dinamica privilegiata di conoscenze e di comunicazioni interdisciplinari della formazione di base.
- Nel campo della continuità tra i diversi gradi dell’istruzione di base, il curricolo è il luogo in cui l’azione didattica diviene azione significativa, mirata e sistematica di alfabetizzazione cognitiva e culturale degli alunni.
- Per il raggiungimento di questo obiettivo i docenti operano un’analisi attenta e ragionata dei tre ordini di scuola; definiscono gli obiettivi per campi di esperienza, per ambiti disciplinari e per discipline; attuano itinerari e percorsi metodologici comuni.
- La scuola garantisce al proprio interno la continuità del processo educativo attraverso l’opportuna armonizzazione delle programmazioni didattiche e le comunicazioni puntuali delle informazioni sull’alunno.

SONO PREVISTI MOMENTI SPECIFICI DI COORDINAMENTO DIDATTICO E DI COLLABORAZIONE TRA DOCENTI, SPECIALMENTE DEGLI “ANNI-PONTE” FINALIZZATA:

- Avviare un confronto su specifiche tematiche di interesse comune ai tre ordini di scuola
- Avviare contatti fra i docenti di sostegno dei tre ordini di scuola, al fine di favorire il passaggio degli alunni portatori di handicap
- Approfondire problematiche relative ad alunni “difficili” o portatori di handicap riconosciuti o riconoscibili.

LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA CONSEGUE I SEGUENTI OBIETTIVI:

- Sviluppo delle capacità di interpretare e rielaborare messaggi
- Primo approccio degli alunni della Scuola dell’Infanzia alla lingua scritta
- Rinforzo e recupero degli alunni

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

F.1 ORGANIZZAZIONE E GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA DELL'INFANZIA

8.00-9.00	Entrata e accoglienza
9.30-11.30	Attività di sezione Laboratori
11.30-12.00	Riordino Preparazione al pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Gioco libero in spazi comuni
14.00-15.30	Attività di sezione per Medi e Grandi Riposo per i Piccoli
15.30-15.45	Riordino e preparazione per fine attività
16.00	Uscita dalla Scuola

Il tempo scuola si realizza in 40 ore settimanali
e comprende il tempo mensa e il tempo gioco.

L’attività didattica si svolge da lunedì a venerdì dalle ore 9.30 alle ore 16.00.

*In risposta ai bisogni della famiglia, la scuola accoglie gli alunni dalle ore 7.30;
organizza il servizio di post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.30*

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Si svolgono in orario post-scolastico

Attività ginnico sportiva

Corso di danza

Corso di animazione teatrale anche in lingua inglese

Corso di musica

F.2 ORGANIZZAZIONE E GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA PRIMARIA

8.15-8.25	Entrata e accoglienza
8.30-12.30	Lezioni con intervallo e piccola merenda
12.30-13.50	Pranzo e gioco
13.50-15.50	Riordino e ripresa delle attività
16.00	Uscita dalla scuola

Il tempo è di 40 ore settimanali e comprende il tempo mensa e il tempo gioco.

L’attività didattica si svolge in 30 ore settimanali da lunedì a venerdì
dalle ore 8.30 alle ore 16.00

In risposta ai bisogni della famiglia, la scuola accoglie gli alunni dalle ore 7.30.

La scuola attiva l’orario post-scolastico dalle ore 16.00 alle ore 17.30 per gli alunni bisognosi di assistenza.

LABORATORI E ATTIVITÀ

per il monoennio:

attività manipolative, attività creative;

per il primo biennio:

attività espressive;

per il secondo biennio:

attività di gruppi di studio
e di rielaborazione delle conoscenze

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Si svolgono in orario post-scolastico

Attività ginnico sportiva

Corso di ginnastica artistica

Corso di animazione teatrale anche in lingua inglese

F3 ORGANIZZAZIONE E GIORNATA SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

8.00	Entrata e accoglienza
8.10	Inizio lezione
11.00-11.15	Intervallo
11.15 – 13.55	Lezioni
Ore 14.00	Termine delle lezioni Uscita dalla scuola
14.00 / 14.30	Mensa e ricreazione
14.30-16.00	Studio assistito e/o laboratori

L’orario di ogni studente è di 30 ore con la possibilità di scegliere laboratori e corsi propedeutici ai licei (corso di latino e potenziamento inglese) nel pomeriggio.

STUDIO ASSISTITO

Dalle 14.30 alle 16.00 dal lunedì al venerdì.

Svolgimento dei compiti e attività integrative di potenziamento o di recupero orientate all’acquisizione di un metodo di studio efficace e produttivo con la presenza degli insegnanti titolari

LABORATORI E CORSI

*con obbligo di frequenza per coloro che scelgono
i laboratori: Strumento musicale, Sport, Teatro*

i Corsi:

*Corso di latino
Corso di lingua inglese – Cambridge
Corso di lingua spagnola - Dele*

LA VALUTAZIONE

G.1 LA VALUTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE E DELL’ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL’INFANZIA

- Collegio docenti di interclasse
- Collegio docenti di Istituto
- Riunione di interclasse docenti-genitori rappresentanti di classe
- Consiglio di Istituto

SCUOLA PRIMARIA

- Riunioni settimanali dei docenti del team
- Collegio docenti di interclasse
- Collegio docenti per ambito disciplinare
- Collegio docenti di Istituto
- Riunione di interclasse docenti-genitori rappresentanti di classe
- Consiglio di Istituto

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Collegio docenti di Istituto
- Collegio docenti
- Consigli di classe
- Consiglio di classe docenti-genitori rappresentanti di classe
- Consiglio di Istituto

G.2 LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli alunni, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, è orientativa e sarà preceduta da opportune prove di controllo/verifica effettuate nell’ambito degli specifici settori di apprendimento/insegnamento e sarà strettamente collegata alla programmazione educativa e didattica.

Gli **strumenti di verifica** saranno rappresentati da:

- questionari
- prove soggettive /oggettive
- prove pratiche
- test oggettivi
- colloqui con gli alunni (interrogazioni),

che saranno opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative.

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati ai fini della valutazione quadriennale per gli opportuni adeguamenti, oltre che per eventuali interventi di recupero e di sostegno.

La valutazione globale terrà conto della situazione di partenza, delle reali capacità dell'alunno, dell'impegno dimostrato e dell'efficacia dell'azione formativa, considerate le condizioni ambientali, fisiche e psichiche.

La valutazione del processo formativo risponde alla finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento,
- alla famiglia per conoscere i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

La valutazione si articola secondo 3 fasi fondamentali:

1^ FASE (sett.- ott.):

- Somministrazione delle PROVE D'INGRESSO

2^ FASE (1° quadrimestre):

- Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale di valutazione e della scheda educativa relative al 1° quadrimestre

3^ FASE (2° quadrimestre)

- Somministrazione delle PROVE DISCIPLINARI di verifica orale e scritta;
- Compilazione della scheda personale di valutazione e della scheda educativa relative al 1° quadrimestre

Nell'ambito del sistema di valutazione degli alunni, a livello d'Istituto, vengono utilizzati i giudizi di valutazione sottoindicati con la relativa specificazione del significato valutativo e delle prestazioni attese.

GIUDIZIO SINTETICO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	PROCESSI COGNITIVI
OTTIMO	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi	Abilità, concetti e procedimenti stabili, trasferiti in qualsiasi situazione di apprendimento.
DISTINTO	Raggiungimento soddisfacente degli obiettivi	Abilità, concetti e procedimenti acquisiti in modo stabile.
BUONO	Buono raggiungimento degli obiettivi	Abilità e procedimenti acquisiti.
SUFFICIENTE	Raggiungimento essenziale degli obiettivi.	Abilità essenziali acquisite, ma non stabili.
NON SUFFICIENTE	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi minimi.	Poche abilità acquisite.

SITUAZIONE DI PARTENZA / INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI

Entro la metà di ottobre, al fine di valutare la situazione di partenza dell'alunno e quindi di individuare gli interventi didattici di recupero-consolidamento-potenziamento necessari per una ulteriore evoluzione, vengono somministrate alcune prove di verifica; i parametri che vengono presi in considerazione sono:

AREA EDUCATIVA	OBIETTIVI
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> ➤ partecipazione alle attività scolastiche ➤ collaborazione ➤ rispetto delle regole/comportamento con i compagni e con gli adulti ➤ impegno ➤ attenzione ➤ rispetto delle consegne ➤ autonomia
AREA COGNITIVA	OBIETTIVI
Abilità tecniche	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ascolto ➤ applicazione delle tecniche ➤ capacità di operare collegamenti ➤ capacità di esprimersi correttamente

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi ed ai fini da raggiungere durante la sua permanenza a scuola. Tra questi vi sono: l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari (**il sapere**), la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (**il saper fare**) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (**saper essere**).

La Scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio – affettiva e relazionale, e al comportamento di lavoro. La valutazione è uno degli elementi fondamentali della programmazione didattico – educativa e può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissi (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- 1) **la valutazione diagnostica o iniziale.** Serve a individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nei cosiddetti "laboratori".
- 2) **la valutazione formativa o in itinere.** È finalizzata a cogliere, informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/recupero. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo.
- 3) **la valutazione sommativa o complessiva o finale.** Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.

La valutazione è un processo dinamico molto complesso, il cui fine principale deve essere quello di favorire la promozione umana e sociale dell'alunno, la stima verso di sé, la sua capacità di autovalutarsi e di scoprire i punti di forza e i punti di debolezza, di auto-orientare i suoi comportamenti e le sue scelte future.

La valutazione numerica delle verifiche, sia orali che scritte, è espressa in decimi, da 1 a 10. Il voto numerico deve essere sempre accompagnato da un breve giudizio motivato teso ad esplicitare brevemente il perché la prova è sufficiente o insufficiente. Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della Scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto espresso in decimi, i docenti della stessa disciplina concordano ad inizio di anno scolastico ed esplicitano in forma scritta, attraverso griglie di misurazione predisposte per i diversi tipi di verifiche e per le singole discipline, i criteri di valutazione delle prove scritte sulla base di indicatori e descrittori condivisi

L'espressione dei voti in decimi (giudizi sintetici disciplinari) tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- l'impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.

VOTI IN DECIMI	SIGNIFICATO VALUTATIVO	PROCESSI COGNITIVI
10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.	L'alunno possiede conoscenze complete, pensiero ben strutturato ed autonomo, competenze approfondite ed analitiche. Abilità, concetti e procedimenti stabili, trasferiti in qualsiasi situazione di apprendimento.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno possiede conoscenze complete, pensiero ben strutturato ed autonomo, competenze approfondite ed analitiche. Abilità, concetti e procedimenti stabili.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno possiede conoscenze esaurienti in relazione alle proprie capacità e palesa un impegno costante.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno possiede conoscenze e competenze soddisfacenti e potenziali possibilità di miglioramento.
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno ha acquisito conoscenze e competenze essenziali, ma non stabili; possiede un impegno non sempre continuo e un metodo di studio non ancora autonomo.
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi minimi	L'alunno possiede abilità e competenze modeste e non raggiunge ancora gli obiettivi prefissati.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi	L'alunno presenta ancora carenze di base nelle competenze e nelle conoscenze. Non ha ancora acquisito un metodo di studio

Griglia di corrispondenza tra voti e conoscenze, abilità e competenze disciplinari

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, induce a non attribuire voti inferiori al sei, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé, mentre per gli alunni delle classi superiori viene introdotto il voto quattro.

Prime e seconde classi	GIUDIZIO DI PROFITTO	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari			
Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale		ECCELLENTE	10
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali		OTTIMO	9
Abilità corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili		DISTINTO	8
Abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici		BUONO	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata		SUFFICIENTE	6
Abilità carenti di lettura e scrittura, assenza di capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi; difficoltà di applicazione delle nozioni matematiche in situazioni semplici e note, esposizione in forma disordinata seppur guidata		NON SUFFICIENTE	5

Terze, quarte e quinte classi GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO	VOTO
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite	ECCELLENTE	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	OTTIMO	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	DISTINTO	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, abilità solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	BUONO	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprensione elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	SUFFICIENTE	6
Conoscenza parziale dei minimi contenuti disciplinari ma tali da consentire un graduale recupero, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza, capacità di comprensione scarsa e di analisi esigua o inconsistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale	MEDIOCRE	5
Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari, abilità di lettura e di scrittura da recuperare, capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente, applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori, esposizione gravemente scorretta, frammentata e confusa, povertà lessicale	INSUFFICIENTE*	4

***Le rilevazioni saranno eventualmente accompagnate da una precisazione che solleciti la consapevolezza dell'alunno rispetto alle gravi lacune o a un sia pur minimo progresso.**

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione ciascun docente si riferisce anche alla griglia delle osservazioni sistematiche sul comportamento presente nel registro di classe

FASCE DI LIVELLO	COMPORTAMENTO	VALUTAZIONE IN GIUDIZI SINTETICI
A –livello alto	Rispetta le regole convenute. Porta a termine gli impegni presi. Ha cura del materiale proprio e altrui e lo gestisce con ordine. Utilizza un linguaggio rispettoso Usa un atteggiamento corretto nei confronti dell'insegnante, dei compagni e del personale non	OTTIMO/DISTINTO

	docente della scuola	
B –livello medio-alto	Solitamente rispetta le regole convenute e porta a termine gli impegni presi. Ha cura del materiale proprio Usa un atteggiamento corretto nei confronti dell'insegnante, dei compagni e del personale non docente della scuola	BUONO
C –livello medio-basso	Fatica a rispettare le regole convenute e a portare a termine gli impegni presi. Non sempre ha cura delle proprie cose; tende ad essere disordinato nel lavoro. Disturba la lezione. Utilizza giochi non autorizzati.	DISCRETO
D –livello basso	Mostra difficoltà a rispettare le regole comuni. Non esegue i compiti con regolarità Tende ad essere disordinato nel lavoro e nel gestire le proprie cose. Disturba la lezione Utilizza giochi non autorizzati	NON SUFFICIENTE

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Deliberati dal collegio dei Docenti in data 15 settembre 2016 in riferimento al D.P.R. 122/2009

(Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione egli alunni)

- ◆ Gravi carenze nelle strumentalità di base (lettura, scrittura, applicazioni matematiche..);
- ◆ Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti minimi disciplinari;
- ◆ Voto 5 (cinque) in buona parte delle discipline;
- ◆ Immaturità globale della personalità dell'alunno;
- ◆ Discontinuità nell'impegno di studio.

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva deve essere frutto di un processo di riflessione meditato e condiviso tra tutti gli insegnanti, i genitori dell'alunno e altri operatori coinvolti (ASL – Servizio Sociale Associato...). A tale decisione si perviene solo dopo aver esperito interventi e percorsi di recupero e nella consapevolezza che la frequenza di un ulteriore anno della medesima classe possa essere una reale opportunità formativa, a fronte del rischio di avvio di fenomeni di dispersione scolastica.

G.3 VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione dei processi di apprendimento avviene sulla base di **osservazioni sistematiche e periodiche** che considerano il grado di formazione e preparazione, l'impegno, il livello di partenza e la situazione personale di ogni alunno. Per garantire la **trasparenza**, i ragazzi e le loro famiglie vengono puntualmente informati dei risultati delle singole prove mediante apposito spazio nel libretto personale che deve essere controfirmato per presa visione dal genitore.

Gli alunni sono spesso invitati a considerare gli esiti delle verifiche come occasione di rilettura del proprio operato e sollecitati a osservare con attenzione gli errori di volta in volta commessi per autocorreggersi. Sono favoriti in questo dalle schede che accompagnano ogni prova scritta e che permettono loro di focalizzare le difficoltà incontrate. I docenti hanno infatti predisposto delle **griglie** nelle quali sono specificate le abilità che si devono sviluppare per conseguire ogni sottobiettivo oggetto di valutazione.

Le verifiche svolte nel corso del quadri mestre sono valutate ricorrendo ai voti decimali secondo quanto previsto dalla normativa della riforma Gelmini per la Secondaria di Primo grado. La griglia di riferimento è stata presentata ad inizio anno durante le assemblee e ricordata ai ragazzi in diverse situazioni per consentire loro la maturazione nell'autoanalisi. Ciò permette ai ragazzi di constatare i progressi anche minimi che compiono di volta in volta.

A partire da questi risultati e, tenendo conto del progetto personale elaborato sulla base della situazione iniziale di ognuno, si formulano le valutazioni quadrimestrali.

LE SCELTE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

GLI OBIETTIVI FORMATIVI

La scuola, tramite le scelte curricolari ed extracurricolari si prefigge i seguenti obiettivi:

- * Rendere ogni allievo protagonista della costruzione di sé, della sua formazione cognitiva, morale, sociale e comportamentale.
- * Promuovere l'acquisizione dei saperi essenziali da parte di ogni allievo secondo le sue possibilità.
- * Coniugare il sapere essenziale alle esigenze e alle possibilità di sviluppo e di crescita degli allievi in rapporto alle attese delle famiglie, della società e della Chiesa.
- * Aiutare gli allievi ad avere fiducia nelle loro possibilità:
 - ad essere motivati all'apprendimento
 - ad acquisire un metodo di studio
 - a superare le difficoltà ed acquisire autonomia personale
 - a divenire capaci di cooperazione e di solidarietà
 - a conoscere e interagire con la comunità locale, nazionale e internazionale

PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI

All’interno del Piano dell’Offerta Formativa, le scelte didattiche costituiscono un elemento essenziale in quanto base del processo di insegnamento/apprendimento che si realizza nell’ambito della scuola. Tali scelte vengono rese esplicate sia nella **Progettazione generale** sia nelle singole **Unità di apprendimento disciplinari** che vengono presentate e spiegate ai genitori nella prima assemblea di classe.

La Progettazione generale è stilata annualmente dai docenti per classi parallele, in modo da garantire a livello orizzontale la massima omogeneità di insegnamento all’interno della scuola e a livello verticale la continuità didattica nel corso del triennio.

L’Unità di Apprendimento parte dall’alunno e dai bisogni di apprendimento che si sono evidenziati o da riconoscere.

Una qualsiasi situazione scolastica può diventare situazione di apprendimento e quindi formativa quando:

- costituisce una risposta concreta ai bisogni profondi della personalità dei soggetti;
- tiene conto sia del sistema di competenze che delle potenzialità cognitive e affettive dei protagonisti;
- è progettata e organizzata secondo precise strategie e nell’esistenza di determinate condizioni;
- consiste principalmente nel fare, cioè nel mettere in atto, denominandole, operazioni, che aggregandosi diventano capacità/competenze che favoriscono una riorganizzazione a livelli più evidenti del modo di essere, pensare e agire dei soggetti.

Quindi l’Unità di Apprendimento ha come punto di partenza l’allievo con i suoi bisogni che comunque vanno rilevati, riconosciuti, selezionati secondo criteri di pertinenza e di priorità in relazione alla specificità dell’azione educativa e didattica della scuola. In un secondo momento i docenti cercheranno di coniugare tali bisogni con gli strumenti culturali, metodologici e procedurali delle discipline.

I docenti conoscendo bene il PECUP (Profilo educativo culturale e professionale) e le Indicazioni Nazionali e dedicano la loro riflessione ad inizio anno e successivamente nei diversi periodi per trasformare gli OSA (obiettivi specifici di apprendimento) previsti a livello nazionale in OFP (obiettivi formativi personalizzati) adatti a ciascun gruppo classe e a ciascun ragazzo proprio in relazione ai bisogni formativi emergenti in partenza.

Sulla base degli obiettivi formativi selezionati i docenti selezionano contenuti disciplinari e/o trasversali, attività, metodi, strumenti e mezzi, tempi, criteri e modalità di verifica e di valutazione e/o certificazione. Tuttavia l’Unità di Apprendimento non potrà e non dovrà essere definita in modo compiuto e completo prima dell’avvio dell’esperienza di apprendimento, solo successivamente, da un progetto di massima che comunque si renderà necessario, i vari elementi selezionati troveranno definitiva collocazione nel momento in cui si giunge al completamento del percorso previsto dall’unità. Le Unità di Apprendimento, preparate prima dell’avvio dell’esperienza come piste-guida, si perfezioneranno e si arricchiranno durante il percorso. Solo alla fine la documentazione dell’esperienza costituirà una tessera del “mosaico” denominato **Piano di Studio Personalizzato** e troverà un’esplicazione nella Relazione Finale di ciascun docente.

L'Unità di Apprendimento per disciplina viene predisposta secondo una scansione che comprende:

1. L'obiettivo formativo;
2. Gli standard di apprendimento (obiettivi previsti dalle Indicazioni Nazionali);
3. L'articolazione dell'Unità di Apprendimento;
4. Attività didattica (tempi, attività e strumenti, soluzioni organizzative, verifiche e valutazione, supporti didattici)

L'OBBIETTIVO FORMATIVO

Mettere al centro dell'azione educativa e didattica l'allievo con i suoi problemi, i suoi bisogni, i suoi limiti e le sue potenzialità, la sua storia e le sue esperienze pregresse, vuol dire usare in chiave formativa le discipline, perché attraverso la selezione di concetti, linguaggi, metodi, argomenti, strumenti e procedure, l'esperienza scolastica possa aiutare l'allievo a trovare risposte ai suoi bisogni formativi e attribuire senso e significato al suo essere e agire nella scuola e nei vari contesti vitali da lui frequentati.

GLI STANDARD DI APPRENDIMENTO

Gli standard considerati nell'UA sono in primo luogo quelli educativi, che si prefissano come scopo la maturazione completa ed armoniosa della personalità degli alunni. Vengono approvati ogni anno dal Consiglio di Classe nelle riunioni preliminari. Sono poi presi in considerazione gli standard cognitivi, relativi non solo alle singole discipline, ma anche trasversali, in quanto vengono elaborati e promossi dagli insegnanti delle materie affini per favorire un percorso di apprendimento interdisciplinare ed aperto.

Per ogni disciplina la programmazione di classe presenta una serie di obiettivi di carattere generale, a loro volta declinati in sotto-obiettivi specifici, che costituiscono i criteri di lettura ed interpretazione delle prove scritte ed orali sostenute dagli alunni.

Tali obiettivi vengono chiaramente riportati su ogni verifica scritta e accompagnati dalla relativa valutazione delle prestazioni dello studente, che può così prendere pienamente coscienza, insieme con i genitori, dei propri "punti di forza" e degli eventuali limiti ancora da superare.

L'ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

I contenuti disciplinari di ogni UA sono stesi con riguardo alle indicazioni nazionali e alle direttive ministeriali, ma tenendo conto anche degli specifici indirizzi educativi e formativi dell'istituto, come richiede la moderna "scuola dell'autonomia".

La scansione delle varie UA, che vengono gradualmente affrontate e periodicamente sottoposte alla verifica, viene anche di volta in volta riportata dal docente sul proprio registro personale, in modo da poter sempre seguire e programmare con chiarezza lo svolgimento dell'attività didattica della classe.

ATTIVITÀ DIDATTICA

(Tempi, Attività e Strumenti, Soluzioni Organizzative, Verifiche e Valutazioni, Supporti Didattici)

La metodologia riguarda i principi generali della didattica che si intendono seguire.

Il compito della scuola non è semplicemente quello di trasmettere il sapere, ma piuttosto quello di guidare l'alunno a costruire, elaborare e utilizzare le proprie conoscenze. Nella consapevolezza di tutto ciò e del fatto che ogni singolo alunno presenta caratteristiche e problematiche ben distinte e un proprio stile cognitivo prevalente, si utilizzano diverse strategie operative, flessibili ed adattabili, cercando comunque di realizzare un giusto equilibrio tra metodo induttivo e metodo deduttivo. Si dà perciò molta importanza all'osservazione della realtà e all'esperienza in alcuni momenti, mentre in altri si mira a guidare a risolvere i problemi col linguaggio e a esaminare idee e problemi nei loro elementi costitutivi. Gli interventi didattici sono ispirati a diverse modalità di conduzione della classe:

- la **lezione frontale o collettiva**, nel corso della quale si comunicano informazioni uguali per tutti o si utilizzano mezzi audiovisivi fruibili contemporaneamente a un grande gruppo; tale modalità è utile per fornire informazioni di carattere generale, enucleando possibili tematiche d'indagine e di approfondimento.
- La **conversazione**, la **discussione**, il **dialogo** guidati dall'insegnante; nel corso di queste attività ogni alunno ha la possibilità di essere valorizzato poiché può esprimere il proprio punto di vista, proporre le proprie osservazioni e comunicare i propri dubbi.
- Il **brainstorming**, cioè la "tempesta di cervelli", secondo il modello di Alex Osborn, per attivare una modalità creativa nella ricerca di soluzioni.
- Il **problem solving**, cioè l'apprendimento per tentativi ed errori .
- Il **lavoro di gruppo** per attivare e coinvolgere tutti gli alunni nella fase produttiva; di volta in volta, anche a seconda dell'attività proposta, l'insegnante valuta se costituire gruppi di livello oppure gruppi in cui sia assicurata una certa verticalità di competenze.

Gli strumenti utilizzati per attivare queste metodologie didattiche sono vari:

- **strumenti fisici di carattere collettivo**, come i libri, le videocassette, i supporti informatici forniti dalla scuola e gli attrezzi in dotazione alle palestre e alle aule speciali;
- **strumenti fisici a carattere individuale**, come i libri di testo, i quaderni, il materiale da disegno, gli strumenti musicali dei singoli alunni;
- **strumenti operativi**, cioè i concetti guida e le strutture operative logico mentali di analisi, rappresentazione e comunicazione che gli alunni sono gradualmente guidati ad acquisire nel corso del triennio per sviluppare sistematicamente le proprie capacità logiche, critiche ed expressive. Rientrano ad esempio in questa categoria i grafici ad albero, le tabelle a doppia entrata, i diagrammi di flusso, le mappe concettuali.

Alle prove di verifica sarà affidato il compito di controllo dell'apprendimento della classe e dei singoli.

Ai risultati verrà poi adeguato il successivo svolgimento delle attività didattiche, cercando sempre di commisurarlo ai livelli raggiunti.

Il criterio di verifica sarà:

Assoluto cioè riferito alle conoscenze e alle abilità minime che ogni singolo alunno deve possedere;

- In rapporto
- al gruppo classe;
 - alle potenzialità individuali;
 - all'applicazione e all'impegno personali;
 - ad eventuali condizionamenti socio-culturali.

Le diverse verifiche permetteranno all'insegnante, a seconda del periodo dell'anno scolastico, di operare valutazioni a diversi livelli:

1. **una valutazione iniziale**, che accerterà le conoscenze possedute all'inizio del ciclo di studi o la situazione iniziale degli alunni, al loro rientro dopo le vacanze;
2. **una verifica dei prerequisiti**, per stabilire se la classe è in possesso, al termine di un'unità didattica o di un percorso di apprendimento significativo, delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per proseguire con una nuova trattazione;
3. **una valutazione intermedia o in itinere**, che rileva il grado di apprendimento nel corso di un itinerario didattico. Essa permette di organizzare rinforzi e recuperi, adeguandoli alle diverse difficoltà;
4. **una valutazione sommativa e finale**, al termine di più itinerari didattici, per prendere in esame i risultati ottenuti e verificare i progressi compiuti nel corso dell'anno.

INIZIATIVE DI SOSTEGNO E ATTIVITÀ INTEGRATIVE

Osservazione e attenzione particolari saranno rivolte a quegli alunni che dimostreranno difficoltà di apprendimento o ritmi più lenti rispetto alla classe, curando lo sviluppo e la maturazione di un efficace metodo di studio. Fondamentale sarà, a questo riguardo, la proposta di attività individualizzate e di percorsi differenziati ed integrativi.

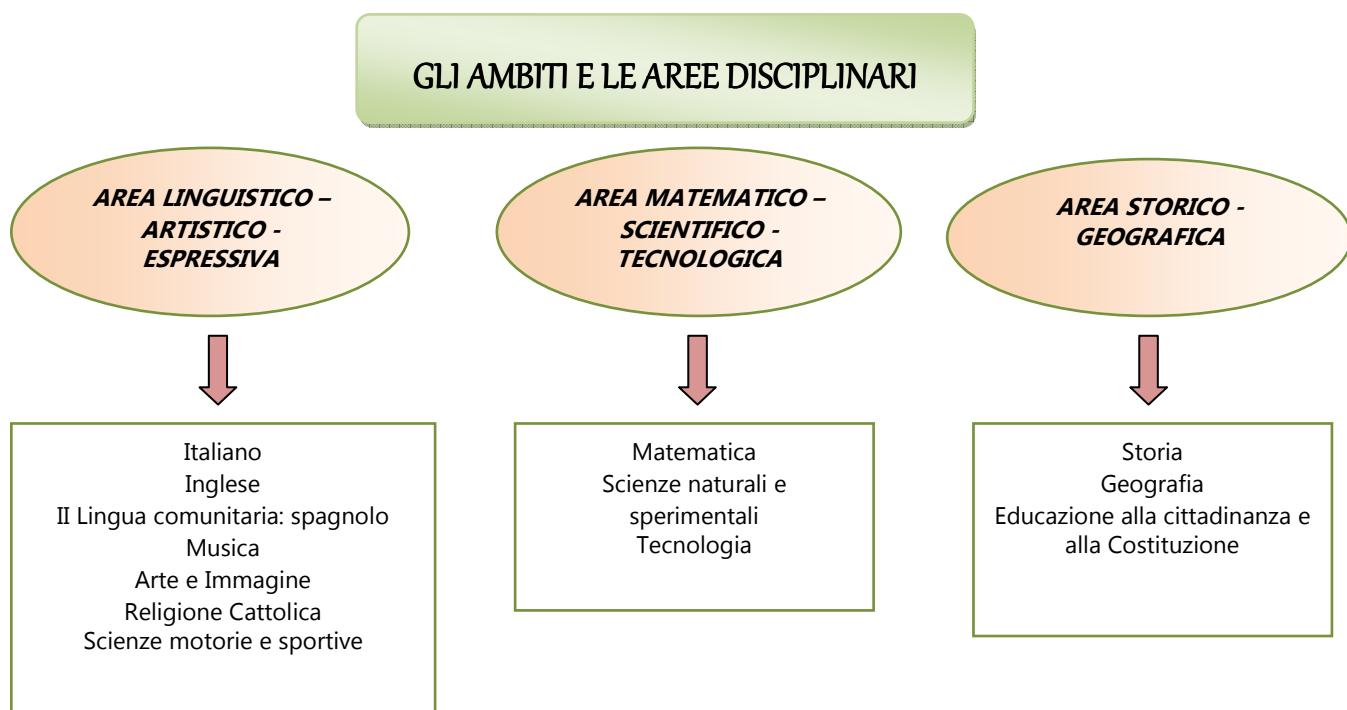


Tabella dei criteri di valutazione degli apprendimenti

Voto	Giudizio	Codice di comportamento cognitivo
3	Non classificabile	Orale: l'alunno rifiuta di sottoporsi alla verifica, dichiarando la propria impreparazione, o espone in modo non pertinente all'argomento richiesto. Scritto: l'elaborato si presenta nullo. (in bianco).
4	Gravemente insufficiente	Orale: l'alunno mostra gravi lacune nell'acquisizione dei concetti e dei contenuti oltre che nell'esposizione. Scritto: l'elaborato presenta gravi lacune (è gravemente incompleto con molti e gravi errori, oppure, pur essendo completo, presenta numerosissimi errori e imprecisioni).
5	Non sufficiente	Orale: l'alunno mostra una preparazione incompleta e presenta imprecisioni nell'esposizione, pur ricordando alcuni concetti essenziali. Scritto: l'elaborato (è incompleto, ma essenzialmente corretto oppure , pur essendo completo) presenta pochi ma gravi errori o molti errori non gravi o ripetuti.
6	Sufficiente	Orale: l'alunno mostra di possedere i concetti essenziali che sa esporre in modo sintetico, seppure con qualche approssimazione. Scritto: l'elaborato (è completo) presenta pochi errori non gravi o imprecisioni ripetute, ma delinea un livello essenziale di competenze raggiunte.
7	Buono	Orale: l'alunno ha organizzato i contenuti in modo adeguato e li sa esporre in modo corretto. Scritto: l'elaborato è corretto con qualche imprecisione o errore sporadico.
8	Distinto	Orale: l'alunno ha organizzato e approfondito i concetti e li sa esporre ordinatamente. Scritto: l'elaborato è pienamente corretto e svolge la consegna in modo adeguato.
9	Ottimo	Orale: l'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo sostanzialmente autonomo dalle sollecitazioni o dalle domande guida dell'insegnante. Scritto: l'elaborato è pienamente adeguato alla consegna, graficamente ordinato, molto preciso (oppure con tratti di originalità creativa).
10	Eccellente	Orale: l'alunno ha approfondito e rielaborato in modo originale i contenuti e li espone in modo autonomo e brillante. Scritto: l'elaborato presenta caratteri di eccellenza (nel problem solving), originalità e sviluppo creativo della consegna.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

H.1 ARRICCHIMENTO-AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio dei Docenti della Scuola, partendo dalla lettura dei bisogni e delle aspettative dell'utenza, ha rilevato situazioni problematiche relative ai vari tipi di disagio sia comportamentale che dell'apprendimento degli alunni e ha individuato una serie di percorsi formativi e intellettivi e delle strategie atte a garantire lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale degli alunni.

A tal fine sia all'interno che all'esterno della scuola, l'arricchimento (in orario curricolare) e l'ampliamento (in orario extra curricolare) dell'offerta formativa garantiscono opportunità didattico formative nel pieno utilizzo dell' attività di recupero, l'attuazione di alcuni progetti curricolari, la realizzazione di alcuni laboratori e attività extracurricolari (musica, danza, informatica, basket, Corso Cambridge, Laboratori di potenziamento lingua inglese).

H.2 ATTIVITÀ DEL TERRITORIO

Si propone di:

- promuovere esperienze di incontro con le realtà sociali, culturali e religiose;
- educare al rispetto dell'ambiente per una migliore qualità della vita.

Si attua con:

- uscite e visite guidate;
- interventi a scuola di esperti
- partecipazione ad eventi culturali e religiosi;
- partecipazione a concorsi;
- partecipazione alle iniziative organizzate dal III Municipio.
- La scuola si rende promotrice di iniziative in rete con le scuole cattoliche presenti sul territorio del III Municipio

H.3 RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

I rapporti fra scuola e famiglia sono la condizione che permette di realizzare le finalità educative che la scuola si propone. I rapporti fondati sulla condivisione dei progetti educativi, saranno improntati alla collaborazione e al rispetto dei rispettivi ruoli di docenti e genitori.

Occasioni d'incontro e di partecipazione

◆ Open Day

Nell'ambito del progetto continuità, sono riservate specifiche iniziative rivolte ai genitori degli alunni del primo anno di scuola dell'infanzia e delle prime classi della primaria e secondaria di primo grado. Ogni anno, prima delle iscrizioni sono previsti gli open-day, giornate in cui i genitori, intenzionati ad iscrivere il loro figlio, hanno la possibilità di visitare la scuola e di ricevere informazioni. In quest'occasione gli insegnanti accolgono genitori e figli, coinvolgendoli in iniziative finalizzate a conoscere la scuola: gli spazi, i laboratori, gli alunni che la frequentano ed i loro elaborati, realizzati nei vari momenti di vita scolastica curricolare e/o laboratoriale, documentazioni di attività di classe e/o di plesso. E' prevista una riunione preliminare tenuta dal

Dirigente Scolastico per presentare la scuola. Nei primi giorni di scuola gli insegnanti della scuola dell’infanzia e della scuola primaria incontrano i genitori dei nuovi alunni iscritti per informazioni di tipo organizzativo.

◆ Assemblee

Entro il mese di ottobre, sono organizzate le assemblee di classe aperte a tutti i genitori, all’interno delle quali si presenta il piano annuale di lavoro, si condivide il patto educativo di corresponsabilità e vengono eletti i rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione (infanzia), Consigli di interclasse (primaria), Consigli di classe (secondaria 1° grado) e Consiglio d’Istituto.

La scuola si propone di coinvolgere attivamente le famiglie attraverso momenti di formazione, di informazione e di aggregazione:

Momenti Formativi e informativi:

- Corsi di formazione per docenti (vedi appendice)
- Incontri culturali per genitori tenuti da esperti
- Incontri Scuola – Famiglia;
- Assemblee di classe;
- Consiglio di Istituto;
- Comitati organizzatori;
- Incontri culturali.

Momenti di preghiera e formazione Spirituale:

- Preghiera di apertura Anno Scolastico;
- Preghiera di Avvento e di Quaresima;
- Preghiera di ringraziamento-celebrazione in onore della Beata Caterina Cittadini;

Momenti ricreativi:

- Festa dell’accoglienza;
- Festa di inizio anno scolastico;
- Spettacoli teatrali (alunni-genitori);
- Giochi di primavera: giornate sportive e ricreative;
- Festival della canzone: S. Romolo;
- Attività sportive per genitori;
- Carnevale;
- Festa di fine anno scolastico;
- Festa dei diplomi.

H.4 INDICATORI DI QUALITÀ DELL’ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola si configura sul territorio come centro di proposta, luogo di elaborazione di cultura, fattore attivo di cambiamento. Attraverso il monitoraggio, condotto da un gruppo docenti-genitori appositamente formato, si analizzano gli aspetti fondamentali del funzionamento scolastico e si giunge all’individuazione dei seguenti “indicatori di qualità” che caratterizzano il nostro Istituto Scolastico.

- FLESSIBILITÀ
- CORRESPONSABILITÀ
- FUNZIONI OBIETTIVO
- PIANO DELLA FORMAZIONE IN RETE CON ALTRE SCUOLE
- ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

FLESSIBILITÀ'

L’indicatore di flessibilità si realizza attraverso vari canali:

Flessibilità didattica	<ul style="list-style-type: none">▪ Disponibilità dei docenti alle innovazioni didattiche e al cambiamento▪ Adeguamento della programmazione didattica in base alla realtà dei campi di esperienza, dei moduli e delle discipline▪ Formulazione e adattamento del calendario scolastico
Flessibilità organizzativa	<ul style="list-style-type: none">▪ Articolazione della durata delle lezioni con distribuzione dell’attività didattica in cinque giorni nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.▪ Orario scolastico strutturato secondo le esigenze▪ Articolazione flessibile delle sezioni, del gruppo classe di modulo, dei gruppi insegnamento/apprendimento▪ Tempo pieno nella Scuola dell’Infanzia e nella Scuola Elementare▪ Rientri pomeridiani nella scuola Media per laboratori e studio guidato facoltativo▪ Uso della mensa▪ Attivazione tempo pre-post scolastico con attività extrascolastiche
Flessibilità Segreteria Collaboratori Scolastici	<ul style="list-style-type: none">▪ Articolazione dell’orario di servizio in relazione al piano delle attività e alle esigenze che via via si presentano.

CORRESPONSABILITÀ'

L'indicatore della corresponsabilità implica la “cultura del gruppo” e **si attua** nell'organizzazione dei docenti e nei gruppi di progetto **attraverso**:

Gruppo docente	<ul style="list-style-type: none">▪ Accordo su scelte didattiche▪ Accordo su scelte operative▪ Progettazione e realizzazione unità didattiche▪ Progettazione individualizzata▪ Valutazione trimestrale e quadri mestrale▪ Comunicazione alle famiglie▪ Organizzazione e aggiornamento▪ Informazioni riguardanti:<ul style="list-style-type: none">* Gestione classi* Rapporti scuola-famiglia* Apprendimento* Programmazione
Gruppo di classe e di interclasse	<ul style="list-style-type: none">▪ Programmazione per progetti didattici▪ Programmazione trimestrale/quadrimestrale per sezione, ambiti e discipline▪ Elaborazione di unità didattiche-curricolari/trasversali▪ Formulazione prove di verifica▪ Individuazione parametri di verifica/valutazione
Collegio dei docenti	<ul style="list-style-type: none">▪ Discussione, approvazione del progetto educativo-didattico-organizzativo della Scuola

FUNZIONI OBIETTIVO

All’interno del Collegio dei Docenti, alcuni insegnanti hanno l’incarico di svolgere la funzione “obiettivo”



PIANO DELLA FORMAZIONE IN RETE

L’aggiornamento professionale dei docenti è importante elemento di qualità del nostro servizio scolastico; esso è finalizzato a fornire strumenti psico-pedagogici e culturali per sostenere la loro formazione e l’innovazione della didattica. All’interno della scuola inoltre, è stata sempre curata con particolare attenzione la continuità didattica intesa come rapporto tra scuola dell’Infanzia, Primaria, Secondaria di 1 grado per garantire ad ogni alunno un percorso formativo, organico e completo.

Nel corrente anno scolastico, in virtù dell’autonomia, tale “continuità verticale” si realizza attraverso iniziative connesse al piano della formazione e aggiornamento in rete con:

- ⇒ il corso di utilizzo della LIM
- ⇒ il corso sull’utilizzo del registro elettronico
- ⇒ il corso di formazione sull’applicazione delle nuove Indicazioni nazionali
- ⇒ il corso sui Bisogni educativi speciali e la stesura del PAI d’Istituto
- ⇒ il corso sul Primo soccorso
- ⇒ il corso sulla Sicurezza

Tali corsi hanno come destinatari tutti i docenti dei tre corsi di studio e il personale ATA per alcuni corsi specifici dell’Istituto paritario “Caterina Cittadini” – Suore Orsoline di Somasca - Roma:

SCUOLA DELL’INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

◆ Per la formazione triennale cfr. in appendice PIANO DELLA FORMAZIONE

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

COLLEGIO DOCENTI		Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico della scuola
Coordinatrici	Docenti	Formula proposte al dirigente e valuta l’andamento complessivo dell’azione didattica
CONSIGLIO D’INTERCLASSE E DI CLASSE		Formula al collegio dei docenti proposte e iniziative in ordine all’azione educativa e didattica
Team del modulo e/o insegnanti della classe		Agevola i rapporti reciproci tra docenti-genitori ed alunni
Coordinatrice e docenti di classe		
Rappresentanti di classe		
ASSEMBLEE DEI GENITORI		Si riunisce previa richiesta concordata con gli insegnanti per formulare proposte agli organismi collegiali o per esaminare iniziative e problemi riguardanti la specifica classe.
CONSIGLIO D’ISTITUTO		
Gestore e Coordinatrici Livelli di Scuola		Ha potere deliberante per quanto concerne l’organizzazione e la programmazione della vita e dell’attività della scuola, fatte salve le competenze specifiche dell’ente gestore e degli altri organi collegiali
Docenti eletti		
Genitori eletti		
Personale ausiliario eletto		

Gli Organi Collegiali sono regolati dallo Statuto della Scuola in vigore in questo Istituto

(Legge 62/2000 sulle Scuole Paritarie)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Ogni Istituto è tenuto a stilare un Piano di Miglioramento triennale all'interno del quale vanno specificati i traguardi a lunga scadenza, appunto di natura triennale, e gli obiettivi di processo, di respiro più breve, legati al singolo anno scolastico.

◆ Il Piano di miglioramento triennale si trova in appendice

Nel Sistema Qualità del nostro Istituto per l'anno in corso sono presenti le seguenti priorità e obiettivi:

Obiettivi	Quali?	Perché?
1°	Passaggio numero alunni dall'Infanzia alla Primaria e dalla Primaria alla Secondaria	Il numero degli alunni dell'Infanzia che passano alla Primaria e quelli della Primaria che passano alla Secondaria, è risultato un obiettivo raggiunto e si cercherà di mantenerlo anche per l'anno successivo poiché i plessi attingono gli utenti in gran parte dagli alunni già iscritti nella medesima scuola.
2°	Mantenere l'Obiettivo “20 ore di formazione per i Docenti”	Anche durante l'anno Scolastico 2016/2017 per la formazione si vogliono impegnare 20 ore, pro-capite. La RDD* sensibilizzerà ancora ciascun insegnante, ad aggiornarsi professionalmente sulla propria disciplina e per trovare nuove strategie utili a favorire il successo nell'apprendimento degli alunni.
3°	Qualificare incontri per meglio conoscere la propria “Mission”	Si cureranno gli incontri di formazione sia per i docenti che per i rappresentanti di classe e del Consiglio d'Istituto, per conoscere e approfondire il Carisma educativo delle Sorelle Cittadini anche in sintonia con le Linee Ecclesiali.
4°	Le CAS* chiederanno entro fine Settembre, che vengano depositate in segreteria le Macrostrutture delle Uda* e i PSA* approvati dai rispettivi Consigli di Classe e Collegi Docenti	Entro fine Settembre dovranno essere stilate e depositate in Segreteria i “Piani di Studio Annuali” di ciascuna disciplina per essere discussi ed approvati dai Consigli di Classe/Collegi Docenti nel mese di Ottobre. Ciò permetterà di lavorare con maggior serenità, sicurezza e competenza nella progettazione del servizio didattico tutelando i colleghi e la Scuola.
5°	Informatizzazione dei dati e utilizzo di nuove tecnologie	Considerare, da parte dei Docenti, l'uso del registro elettronico e di utilizzare la LIM nelle diverse attività didattiche nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria

6°	Alla fine di febbraio 2017 e alla fine di Maggio verranno consegnati alle famiglie i questionari CS*	Dopo aver analizzato, con i membri del Consiglio d'Istituto, i risultati emersi dalle risposte dei due questionari CS, si cercherà di comprendere meglio ciò che le famiglie si aspettano da noi e si effettueranno eventuali modifiche, per migliorare l'Offerta Formativa della Scuola e per meglio rispondere alle richieste dell'utenza.
7°	Interventi di manutenzione e miglioramento strutturale	Si pensa di ritinteggiare tutti gli ambienti della Scuola Secondaria, bilancio permettendo.
8°	Rapporto tra valutazioni degli allievi a fine quadrimestre.	Le CAS* cureranno la raccolta dati per rilevare il cammino didattico degli allievi e misurare l'efficacia dell'apprendimento con una particolare attenzione alle strategie da adottare nei casi di difficoltà d'apprendimento.
9°	Confronto dei dati rilevati alla fine dell'anno 2015/2016 con le valutazioni rilevate alla fine del corrente anno 2016/2017	I risultati dei dati, espressi con grafici e istogrammi, saranno utilizzati nei Consigli di Classe/Collegi Docenti per la verifica e l'eventuale riprogettazione della didattica. Se necessario si adotteranno nuove strategie di comunicazione relativamente agli esiti degli apprendimenti.
10°	Coinvolgimento attivo dei genitori in alcune iniziative della Scuola	Le CAS* negli incontri dei rappresentanti di classe e nelle assemblee solleciteranno la formazione di gruppi genitori per rendere più attiva e coinvolta la loro presenza all'interno della Scuola e accanto ai propri figli.
11°	Corresponsabilità nelle diverse funzioni	Per la fine dell'anno scolastico si prevede la valutazione dei Dipendenti, effettuata dal Dirigente.

* RDD: Responsabile Della Direzione

CAS: Coordinatrice Attività Scolastiche

UDA: Unità Didattiche di Apprendimento

PSA: Piani di Studio Annuali

CS: Customer Satisfaction (Soddisfazione dell'Utenza)

MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PTOF

Il presente Piano è il risultato di correzioni, integrazioni e aggiustamenti progressivi derivanti dalle diverse azioni di monitoraggio realizzate dalla scuola.

In particolare, nel corso degli anni il Piano è stato via via aggiornato ed integrato mediante approfondimenti che hanno coinvolto:

- i Collegi dei docenti;
- il Consiglio di Istituto;
- il Consiglio di Interclasse;
- i rappresentanti dei genitori;
- la consultazione delle famiglie che usufruiscono del servizio scolastico.

Il Piano sarà revisionato e/o aggiornato, a seguito degli esiti di rilevazioni condotte fra gli utenti o gli operatori, entro il mese di ottobre dei prossimi tre anni .

Il Piano viene controllato e aggiornato anche in relazione ad una periodica valutazione degli esiti formativi realizzata mediante strumenti diversificati:

- autoanalisi dei docenti impegnati nelle attività;
- analisi collegiale degli esiti di apprendimento;
- analisi della congruenza fra obiettivi del progetto e risultati raggiunti, da svolgersi in sede di Collegio dei Docenti;
- questionari rivolti alle famiglie per verificare l’organizzazione didattica.

Approvato dal Collegio dei docenti il 12 settembre 2016

Approvato dal Consiglio d’Istituto il 15 settembre 2016